

**Bilancio Sociale
della Scuola d'Arte Applicata
'Andrea Fantoni'**

**Prima edizione 2021
Dati di Bilancio 2020**

**Bilancio Sociale
della Scuola d'Arte Applicata
'Andrea Fantoni'**

**Prima edizione 2021
Dati di Bilancio 2020**

■ ***Progettazione grafica***

Gli allievi e i docenti dei corsi di grafica della Scuola Fantoni

■ ***Testi***

Mario Bossi
(per le pagine dedicate al Liceo Artistico: Diana Conte)

■ ***Grafici e indicatori***

Cristina De Benedictis

■ ***Redazione del bilancio economico***

Lorenza Betti, Cristina Pedrinelli

■ ***Supervisione complessiva***

Mario Bossi, Lina Zambelli

■ ***Collaborazione alla stesura dei testi***

Paola Carminati, Diana Conte, Rossana Lutti, Debora Luiselli,
Graziana Mastronardo, Ornella Micheli, Chiara Paci, Agnese Tartari

■ ***Collaborazione a realizzazione e reperimento del materiale fotografico***

Giovanni Bacis, Alessandro Villa

■ ***Stampa***

Artigrafiche Mariani & Monti

La presente pubblicazione è stata consegnata per la stampa
nel mese di giugno del 2021

© Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni
Tutti i diritti riservati

E' vietata la riproduzione anche parziale del contenuto della presente
pubblicazione se non espressamente autorizzata in forma scritta.



Indice

■ Indice

LETTERA APERTA del Presidente Antonio Parimbelli	7
LA SCUOLA D'ARTE ANDREA FANTONI	9
La 'mission' e la politica per la qualità	9
Il Consiglio Direttivo	11
L'organigramma	12
Il sistema di qualità certificato e gli indicatori	13
La sede della scuola e il nuovo Traiuning Center	17
Attrezzature e laboratori	20
Fantoni HUB	22
Progetti europei	24
La personalizzazione: elemento cardine della formazione	28
Progetti e collaborazioni con l'esterno	32
La Fantoni nell'anno della pandemia	49
IL LICEO ARTISTICO	53
Il Liceo Artistico: caratteristiche e peculiarità	53
L'indirizzo tecniche pittoriche	55
L'indirizzo architettura e ambiente	56
L'indirizzo grafico - multimedia	57
Le attività di orientamento	58
IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	59
Centro di formazione professionale: dalla creatività al lavoro	59
I corsi triennali e il quarto anno leFP	62
Grafico ipermediale	63
Design d'arredo	64
Il quinto anno	65
Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	67
La formazione post diploma nel settore del restauro	69
Il collegamento tra scuola e lavoro	73
LE LINEE GUIDA 2021-2026	79
Consapevolezza del passato e slancio verso il futuro	79
2000-2020: gli snodi cruciali	80
Il quinquennio 2021-2026	82
IL BILANCIO ECONOMICO	86
Relazione del revisore	88

Lettera aperta

del Presidente Antonio Parimbelli



Dopo un anno come questo, vissuto affrontando una pandemia che nessuno mai avrebbe potuto prevedere, scrivere qualche parola introduttiva di questa nuova edizione del Bilancio Sociale della Scuola Fantoni è contemporaneamente più semplice e molto più complicato.

E' più semplice perchè nulla avrebbe potuto rendere più evidente a noi e a tutti quanto sia centrale, determinante e insostituibile il ruolo e la funzione di chi si occupa dell'educazione e della formazione delle giovani generazioni. In questo senso raccontare cosa abbiamo fatto e cosa - con il nuovo Consiglio Direttivo entrato in carica nel marzo del 2021 - intendiamo perseguire nei prossimi anni ha il senso di ridire a tutti che siamo consapevoli di dovere affrontare sfide impegnative in un mondo diverso, e che sentiamo la grande responsabilità che questo comporta, ma che al contempo siamo pronti e fiduciosi, in virtù di una storia di più di cento anni e di un recente passato e presente fatto di crescita e sviluppo, che i dati presentati documentano in tanti modi differenti.

Nello stesso tempo, dicevo, è più complicato, perchè questo anno ha anche dimostrato come siamo fragili, sia individualmente, sia nella capacità complessiva di dare importanza e valore a ciò che veramente conta. Diceva Dostoevskij ne "I demoni": "Ma sapete, sapete voi che senza l'inglese l'umanità può ancora vivere, può vivere senza la Germania (...), può vivere senza la scienza, può vivere senza pane, ma soltanto senza la bellezza non potrebbe vivere, perchè non ci sarebbe più nulla da fare al mondo".

Questa riscoperta fragilità e questo recupero di ciò che è essenziale possono rappresentare un ulteriore elemento di crescita, se sappiamo capire che l'unico modo per migliorare è prenderci cura di chi ci sta vicino, di chi è affidato a noi; in ambito formativo ed educativo, nel valorizzare ciò che ognuno dei nostri studenti è, con le sue potenzialità e con i suoi limiti; essere accanto a ciascuno di loro nel percorso di vita, senza prevaricare, nelle loro scelte, per spronarli affinché non si accontentino, e trovino che tutto è sempre solo un inizio, che tutto è da scoprire, da inventare: è sognare per poter realizzare i sogni.

Antonio Parimbelli

■ La 'mission' e la politica per la qualità

Identificare la propria meta è indispensabile per viaggiare il più velocemente possibile, cercando di volta in volta le soluzioni più adeguate per superare gli ostacoli e raggiungere i propri obiettivi.

Questa è la 'mission' della Scuola Fantoni:

Favorire, attraverso la formazione di alto livello e la crescita culturale e professionale, in particolare nel settore artistico e dei beni culturali artigianali, il positivo inserimento della persona nel mondo del lavoro e nella società.

Questa mission viene perseguita attraverso l'attività del Liceo Artistico e del Centro di Formazione Professionale.





Per questo ci si impegna a:

- Ampliare e differenziare l'offerta di servizi, operando all'interno delle linee di indirizzo previste dalle riforme e dalle leggi che regolamentano il sistema dei servizi di istruzione, formazione e lavoro in Italia e in Regione Lombardia.
- Presentare una gamma di opportunità nel quadro di programmazione per il DDIF (obbligo formativo), considerando la formazione post diploma, la formazione continua, l'aggiornamento e la specializzazione professionale una filiera compiutamente realizzata con l'offerta dei Servizi Al Lavoro (PAL).
- Rafforzare la partnership con enti e istituzioni formative italiane ed europee, attraverso lo sviluppo delle capacità progettuali capace di cogliere le opportunità di positive relazioni.
- Rendere sempre più efficaci e concretamente finalizzare le attività di orientamento, ri-orientamento e prevenzione, sostegno e salvaguardia della situazioni di difficoltà e disagio, al fine di favorire il successo formativo e diminuire la dispersione scolastica.
- Consolidare il potenziamento della capacità logistiche, che ha portato ampliamento degli spazi e conseguente miglioramento delle fruibilità delle attrezzature destinate all'erogazione dei servizi per una utenza numericamente in continua crescita.
- Rivolgere costante attenzione alla scelta e alla crescita professionale e motivazionale delle risorse umane, con particolare riferimento ai docenti-formatori, promuovendo un ambiente di lavoro contraddistinto dalla serietà, dall'impegno, dalla serenità e dalla positività delle relazioni umane.
- Pensare e agire verso un proficuo e rapido inserimento nel mondo del lavoro, in linea con la formazione ricevuta e con le attitudini e le aspirazioni di ogni individuo, pur nel rispetto delle diverse modalità, approcci e predisposizioni, attraverso l'attenzione e lo sviluppo dei tirocini e dei moduli di orientamento.
- Migliorare la comunicazione relativa ai servizi, attività e iniziative, al fine di garantire piena trasparenza da e verso l'utenza, sia essa interna che esterna.

Il Consiglio Direttivo

Lo Statuto della Scuola Fantoni prevede che il Consiglio Direttivo, cui spetta l'amministrazione della scuola, venga eletto ogni cinque anni.

E' composto da nove membri, dei quali sei sono designati dagli Enti che hanno contribuito alla fondazione della scuola ed al suo sostegno. A questi sei membri spetta il compito di cooptare, nel corso della prima riunione di insediamento, i restanti tre membri.

All'interno del Consiglio vengono quindi nominati il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario, che sono anche i componenti della Giunta Esecutiva.

E' inoltre facoltà del Consiglio nominare un Presidente Onorario, scelto tra le persone che hanno dato lustro o contribuito alla valorizzazione della scuola.

L'attuale Consiglio Direttivo - la cui composizione è riassunta nello schema sottostante- si è insediato nel marzo del 2021, e sarà in carica per i successivi cinque anni.

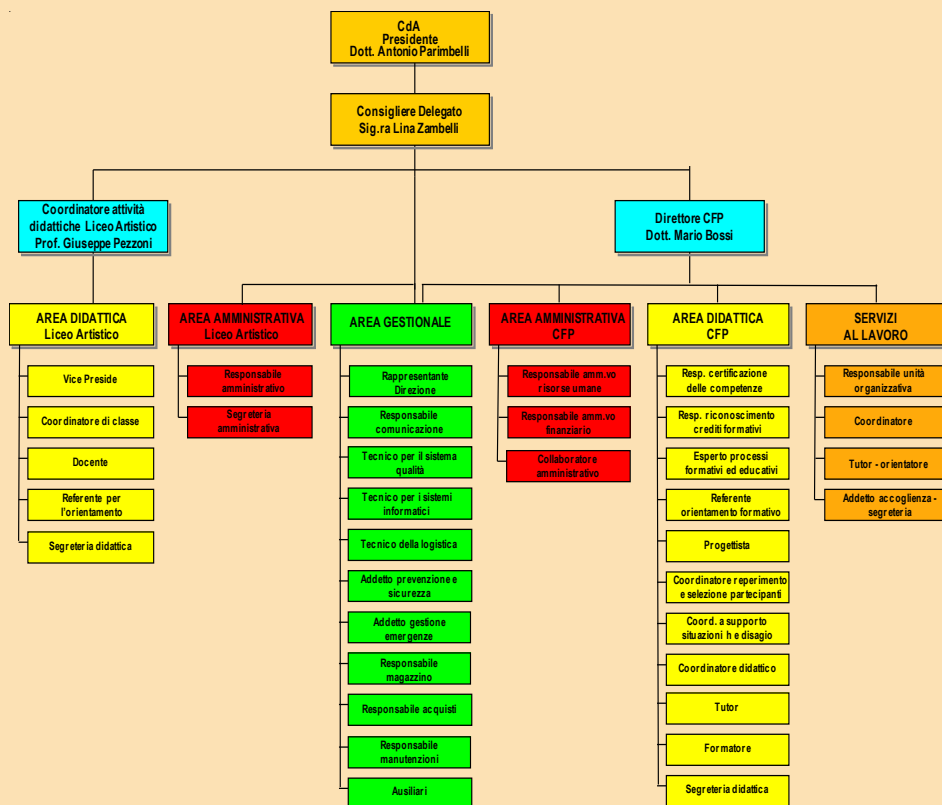


■ L'organigramma

L'organigramma aggiornato della scuola evidenzia i nuovi ruoli che sono andati via via a completare la dotazione di risorse umane in tutti i settori, dalla progettazione al coordinamento, dal tutoring alla valutazione, dall'orientamento alla sicurezza e così via.

Questo è stato reso possibile soprattutto attraverso un progressivo arricchimento e sviluppo di competenze da parte del personale - soprattutto docente - che già da anni opera all'interno della scuola.

Questo processo di espansione di ruoli e ambiti di intervento è andato di pari passo con un processo di snellimento della macchina organizzativa, operato con due modalità: da una parte la totale unificazione di tutti i ruoli di carattere gestionale tra Centro di Formazione Professionale e Liceo Artistico - che l'organigramma segnala con immediatezza - e dall'altra la crescente attenzione nella ridefinizione di ruoli e compiti assegnati per ogni incarico, al fine di sciogliere i nodi legati allo sviluppo di tutte le procedure operative.



■ Il sistema di qualità certificato e gli indicatori

La Scuola Fantoni ha ottenuto per la prima volta la certificazione della qualità nel luglio 2002.

Tale certificazione - rinnovata di anno in anno - è una garanzia che la nostra scuola eroga servizi qualificati di formazione e orientamento, dispone di risorse umane altamente qualificate, può contare su strette relazioni con il sistema socio economico provinciale e regionale e soprattutto organizza il proprio lavoro in modo da focalizzare l'attenzione sulle esigenze del cliente.

In accordo con il principio fondamentale della norma ISO la Direzione della scuola e tutto il personale interno sono orientati verso il miglioramento continuo del servizio offerto cercando di favorire sempre più il positivo inserimento dei nostri alunni nel mondo del lavoro e nella società.

A tale proposito ogni anno vengono investite risorse per monitorare tutti gli aspetti che possono offrire opportunità di miglioramento. Diversi infatti sono i questionari di soddisfazione e di valutazione somministrati a tutti i clienti coinvolti, sia esterni (alunni, famiglie, aziende che ospitano gli alunni in stage) che interni (personale della scuola).

Ovviamente particolare attenzione viene data ai questionari di soddisfazione occupazionale, somministrati a tutti gli alunni qualificati e diplomati, sia dell'Istituto che del CFP, dopo sei mesi e dopo un anno dalla qualifica o dal diploma, in modo da avere dati precisi e misurabili sull'effettivo inserimento lavorativo dei nostri allievi.

Nelle due pagine successive a questa riportiamo alcuni grafici elaborati attraverso l'utilizzo del sistema qualità che mettono in evidenza alcuni interessanti indicatori riguardo all'attuale attività della Scuola Fantoni.



La Scuola d'arte 'Andrea Fantoni'

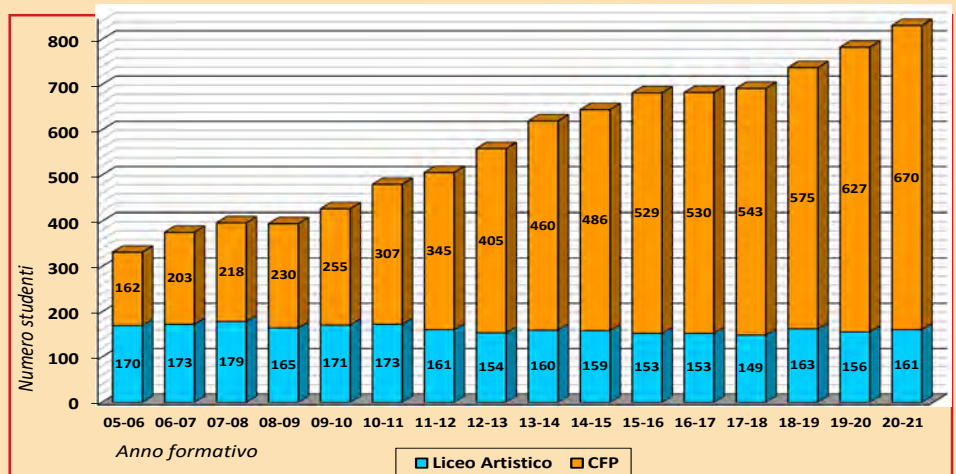


Grafico n. 1 - Numero di studenti a fine corso (corsi annuali)

Questo grafico mette in evidenza la costante crescita del numero complessivo degli studenti iscritti alla Scuola Fantoni.

Particolarmente evidente l'aumento soprattutto degli allievi del CFP, più che quadruplicati dal 2005 ad oggi.

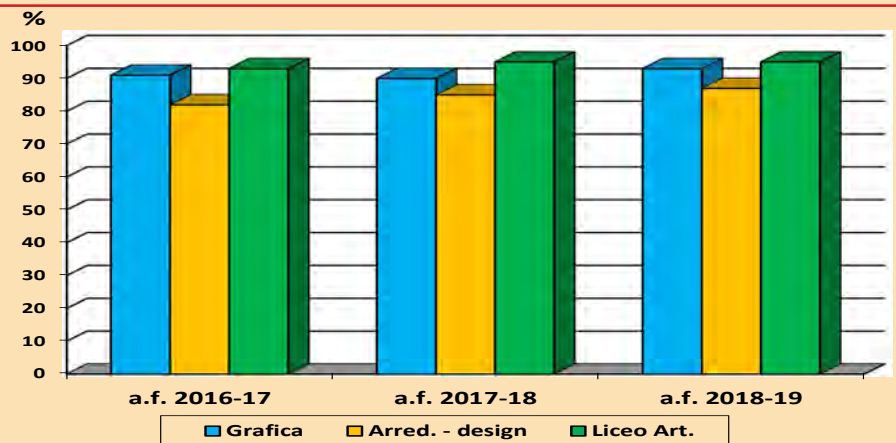


Grafico n. 2 - Successo formativo - media ultimi tre anni formativi (*)

Elevata la percentuale di allievi che raggiunge il successo formativo al termine di ogni annualità del percorso formativo. La bassa dispersione scolastica è indice di capacità di positivo orientamento in ingresso, di motivazione degli allievi, di personalizzazione, di effettive azioni di recupero.

(*) I dati segnalati non comprendono l'a.f. 2019-20, in cui tutti gli studenti sono stati promossi d'ufficio a causa della situazione generata dalla pandemia.

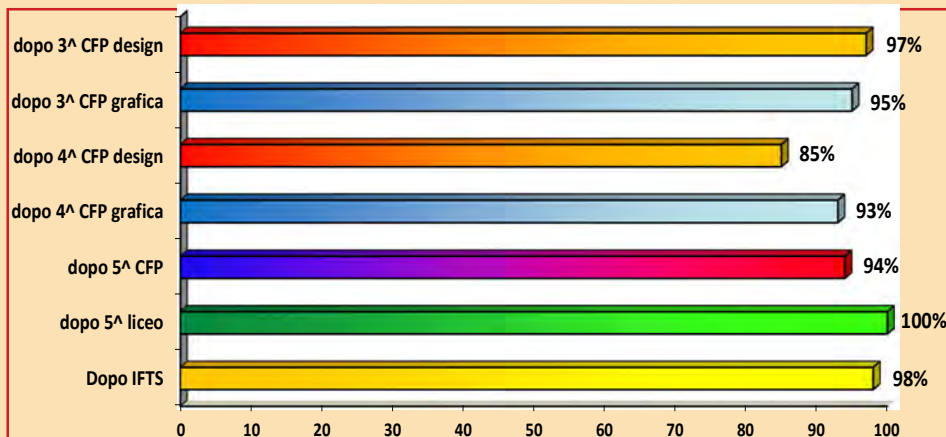


Grafico n. 3 - Esiti occupazionali

Il grafico mostra la percentuale di allievi che a 12 mesi dalla fine del proprio percorso ha trovato lavoro oppure ha continuato il percorso di studi.

La media è ben oltre l'85%; significativo in particolare il dato dei corsi post-diploma, dopo i quali quasi tutti si indirizzano verso il mondo del lavoro, riuscendo nella quasi totalità a trovare una rapida collocazione.

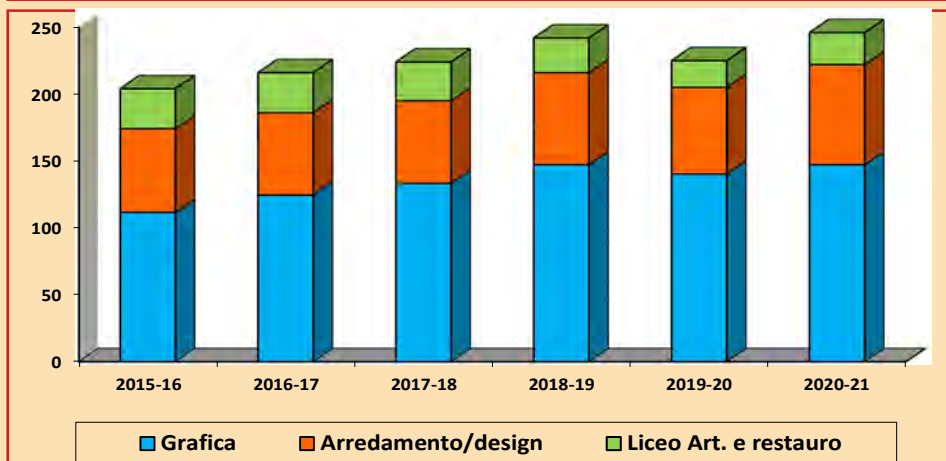


Grafico n. 4 - La collaborazione con le aziende

Moltissime aziende ogni anno collaborano con la scuola per progetti specifici, in molti casi legati all'alternanza scuola-lavoro, agli stage e ai project work.

Attualmente sono circa 250, con una flessione minima nel 2020 a causa della pandemia, anno in cui praticamente tutte hanno comunque ospitato stage e alternanza, in alcuni casi utilizzando lo smart working.

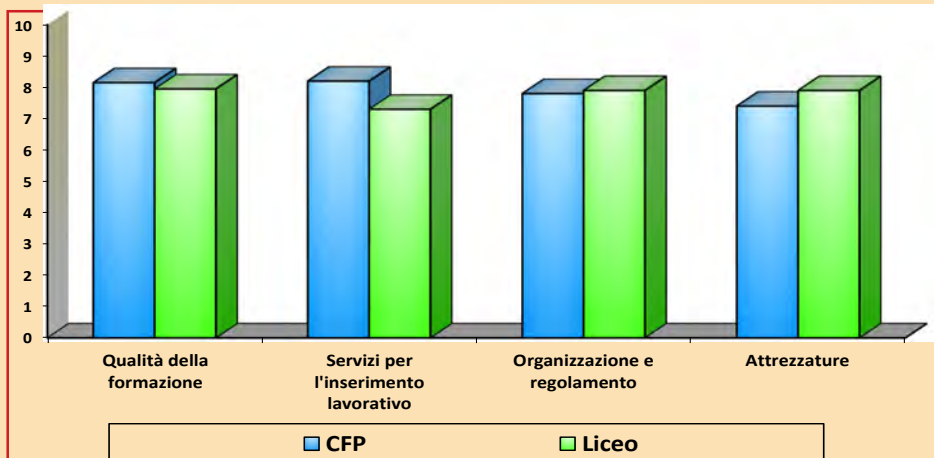


Grafico n. 5 - Le famiglie valutano la Scuola Fantoni

Grazie al sistema qualità interno, ad ogni interlocutore viene chiesto tutti gli anni (in modo anonimo) di valutare la scuola, con 'voti' da 1 a 10.

Il grafico riporta gli esiti di questa valutazione sottoposta alle famiglie degli studenti, suddivisi tra CFP e Liceo, nell'a.f. 2018-2019 (l'ultimo pre-Covid).

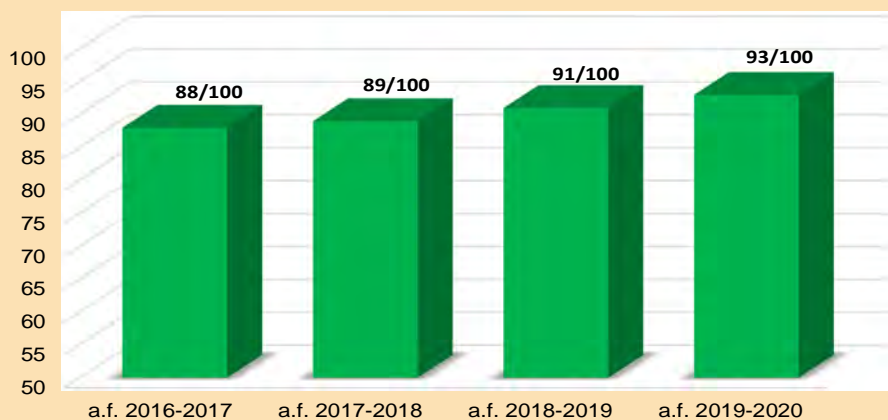


Grafico n. 6 - Le aziende valutano la scuola

Anche alle aziende con cui collaboriamo viene chiesto di valutare la scuola, soprattutto al termine dei periodi di stage, sulla base di diversi parametri (preparazione degli studenti secondo vari item, rapporto con il tutor scolastico, convenzione e progetto formativo, ecc.). Il grafico riporta la media di queste valutazioni espresse in decimi negli ultimi 4 anni formativi. Si tratta di valori positivi in assoluto e in crescita anno dopo anno.

■ La sede della scuola e il nuovo Training Center

Fondata in via Angelo Maj nel 1912, la sede della Scuola Fantoni è la stessa ancora oggi. A partire dal nucleo originario, si sono via via operati una serie di ampliamenti, gli ultimi dei quali sono avvenuti recentemente, a distanza di pochi anni, nel 2005 nel 2014.

La storica sede della Scuola Fantoni è divenuta quindi ancora più bella e spaziosa: gli studenti hanno ora a disposizione nove nuove aule e laboratori, che vanno a migliorare ulteriormente la dotazione di spazi adatti ad un'attività



La Scuola d'arte 'Andrea Fantoni'



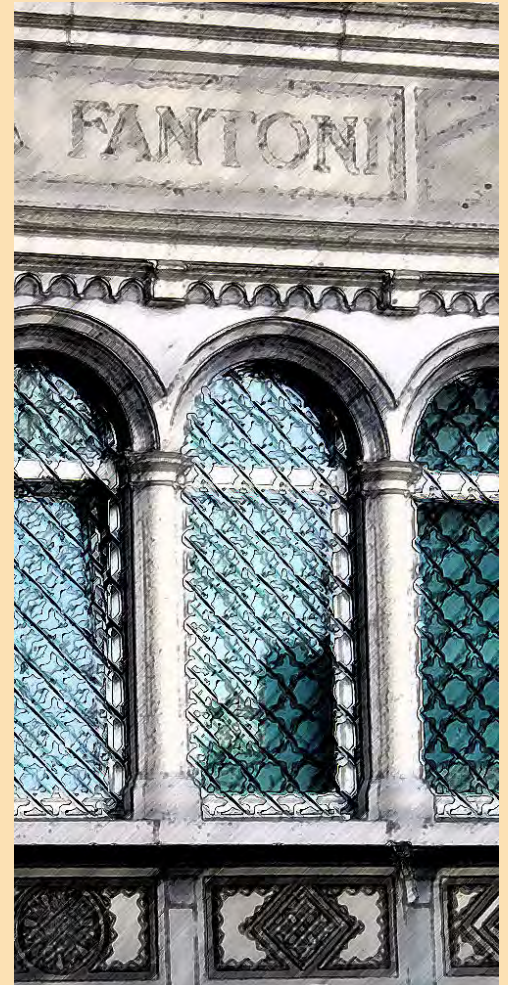
formativa di stampo artistico e creativo: laboratori multimediali, di restauro, di fotografia e grafica, di materie artistiche e così via.

Guardando la scuola dall'esterno, la zona nuova - caratterizzata da grandi superfici vetrate - crea un suggestivo contrasto con l'architettura del resto dell'edificio, con le sue colonne in pietra e i suoi graffiti.

Dall'agorà interna - utilizzata per mostre, incontri e manifestazioni - è già possibile percepire con un solo colpo d'occhio l'altezza complessiva su tre piani dell'edificio; questo spazio è sempre più il "cuore" attorno al quale si sviluppa tutta l'attività della scuola.

Inoltre tre delle nove nuove aule poste all'ultimo piano - luminosissime e con spettacolare vista su Città Alta - sono dotate di pareti mobili che consentono di poterle trasformare in un unico spazio adatto ad incontri e conferenze in grado di ospitare fino a 120 persone.

Ovviamente tutti i nuovi spazi sono adatti per la didattica di ultima generazione, operata anche attraverso la piena connettività alla rete e superando la classica disposizione della lezione frontale.



La Scuola d'arte 'Andrea Fantoni'

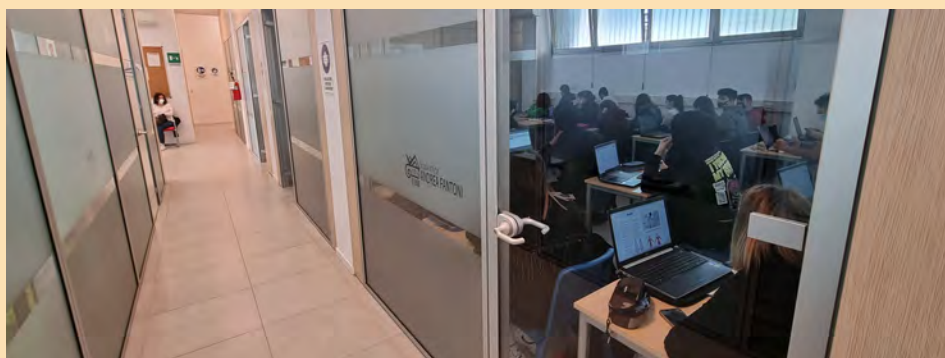


A completamento dei lavori, nel 2017 è stato eseguito il restauro completo di tutte le facciate storiche della scuola, a cui hanno contribuito anche gli studenti del corso di 'Tecnico del restauro di beni culturali'.

Nel 2021 per la prima volta nella sua storia la Scuola Fantoni ha deciso di dotarsi di nuovi spazi esterni all'edificio storico, dotandosi di un 'Training Center' con 3 aule/laboratori, posto sempre in Via Angelo Maj, al n. 18.

Questa nuova piccola sede è particolarmente dedicata alla formazione realizzata in collaborazione con le aziende, per lo sviluppo di specifici project work.

L'interno e l'ingresso da Via Angelo Maj del nuovo Training Center

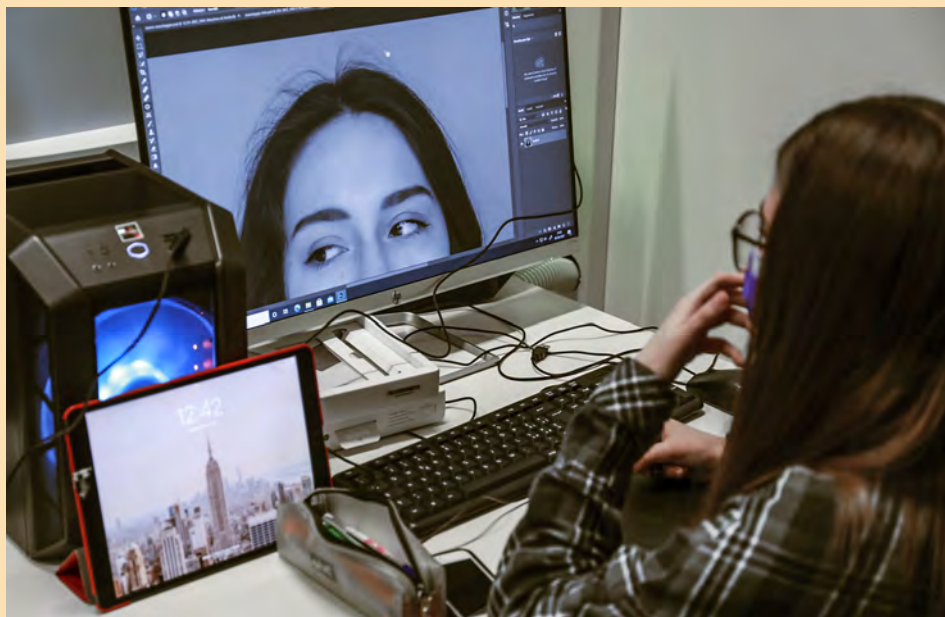


■ **Attrezzature e laboratori**

Nella Scuola Fantoni ogni classe non ha la sua aula fissa, perchè durante il giorno si sposta nello spazio più adatto per ciò che deve fare. E' la logica tipica dell'attività laboratoriale, che costituisce infatti il cuore della proposta didattica della Fantoni.

Ai laboratori tipici dell'attività artistica - affresco, decorazione, tecniche pittoriche, plastica - si affiancano i laboratori di tipo più tecnico previsti per la grafica, il design, la progettazione e prototipazione 3d, la fotografia.

Nel 2020 tutte le aule e tutti i laboratori sono state dotate di monitor multimediali di grandi dimensioni: questa implementazione ha consentito lo sviluppo di una possibilità di didattica integrata tra presenza e formazione a distanza che - nel periodo di emergenza sanitaria - è stato decisivo per consentire sempre a tutti gli studenti di frequentare le lezioni.





Per quanto riguarda l'accesso ad Internet ed ai software, quattro sono le modalità presenti all'interno della scuola, che coesistono tra loro:

- aule dotate di pc cablati: cinque laboratori fissi, con oltre 150 postazioni individuali a cui ogni studente può accedere con la propria UserId e password
- tre aule mobili con pc portatili, che si possono gestire in tutti gli spazi della scuola, grazie alla rete wifi che copre tutto l'edificio.
- aule cablate per l'accesso alla rete più veloce ed affidabile, fruibile da ogni studente attraverso il proprio pc personale
- sistema denominato **"Virtual desktop remote balancing"**, introdotto a partire dal 2020: esso rende possibile per ogni studenti collegarsi attraverso il proprio pc ad un pc virtuale gestito dai server della scuola, attraverso cui è possibile utilizzare tutti i dati e tutte le infrastrutture hardware e software della scuola.

Questa soluzione è attivabile sia da tutte le aule e laboratori dei due edifici scolastici (sede principale e Training Center), sia da casa.

Grazie a questo sistema la didattica a distanza e la didattica tradizionale in presenza hanno fatto un decisivo passo in avanti in termini di efficacia ed efficienza; in estrema sintesi, è come se ogni aula della scuola (anche quelle di teoria) e la postazione a casa gestita con il proprio pc possono trasformarsi in qualsiasi momento in un laboratorio informatico con a disposizione tutte le potenzialità hardware e software presenti sui pc della scuola.



■ Fantoni HUB

Se è vero che l'innovazione e il successo nascono da un'idea, da un talento che si esprime, è altrettanto evidente che sono necessari spazi - fisici e mentali - per dare concretezza a questi spunti: è questa l'idea da cui nel dicembre 2015 è nata Fantoni Hub, nel solco della vocazione più profonda della Scuola Fantoni come scuola "applicata all'industria", che cioè mette al centro il saper fare in una logica di costruzione di opportunità professionali e lavorative.

Grazie alla collaborazione della Provincia, che ha condiviso l'idea e gli obiettivi di questo progetto, lo spazio fisico è quello della Sala Manzù di Via Camozzi.

Mostre, laboratori, incontri, convegni, attività didattiche, seminari, eventi, alternanza scuola-lavoro: queste le attività via via ospitate, sempre con protagonisti giovani artisti e creativi che vogliono sperimentare le proprie idee, o professionisti che mettono a disposizione le loro competenze e il loro supporto.

Ogni anno sorprende la ricchezza della proposta che le idee di docenti, allievi, ex allievi, giovani hanno saputo mettere in campo.

L'Associazione ha una sua vita propria, ma il coinvolgimento della scuola resta totale, a partire dalla progettazione didattica dei percorsi formativi, che è il luogo principale in cui le idee prendono vita e si trasformano in progetti.



La Scuola d'arte 'Andrea Fantoni'

Come è facile intuire, da marzo 2020 molte delle attività programmate sono state sospese o annullate; tuttavia in questa fase il fatto da sottolineare è che alcune di esse sono state mantenute, trasformandole in modalità digitali o adattandole alla circostanze.

Particolare valore ha avuto, a settembre 2020, la Mostra "Unlockedesign", realizzata come project work dagli studenti del percorso IFTS; essa ha simbolicamente rappresentato - a partire dal titolo - il desiderio di non soccombere alla chiusura, e ha sottolineato il ruolo della creatività come fonte di ripartenza e come motore della vita.

UNLOCKED DESIGN

E X P O S I T I O N

Nella vita arriva un momento in cui ognuno deve crescere e affrontare il mondo esterno. "Unlockedesign" rappresenta l'opportunità per **20 ragazzi** di poter spiccare il volo, mostrando le proprie **idee** e il **desiderio di espressione**, attraverso le capacità acquisite durante un anno di formazione professionale nel campo del **Graphic & Product Design**. Capacità che abbiamo deciso di mettere in mostra.

La mostra "Unlockedesign" del corso IFTS in "Tecniche di disegno e progettazione industriale - Design del prodotto. Dalla progettazione al Digital Marketing" della scuola Andrea Fantoni avrà luogo al **Fantoni HUB** | via G. Camozzi, 4 | Bergamo dal **12-09** al **26-09** dalle **15:00** alle **18:00**

domenica chiuso

inaugurazione **Sabato 12 settembre 2020** dalle **15:00** alle **18:00**
ingresso limitato per il rispetto della normativa Covid19

per prenotarsi all'inaugurazione scrivere a:
fantonihub@gmail.com

FANTONIHUB | Scuola d'Arte ANDREA FANTONI

12/09 - 19/09
2020
via G. Camozzi, 4 Bergamo

REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI

UNIONE EUROPEA | Regione Lombardia | fse

PDR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITA' E INCLUSIONE



■ Progetti europei

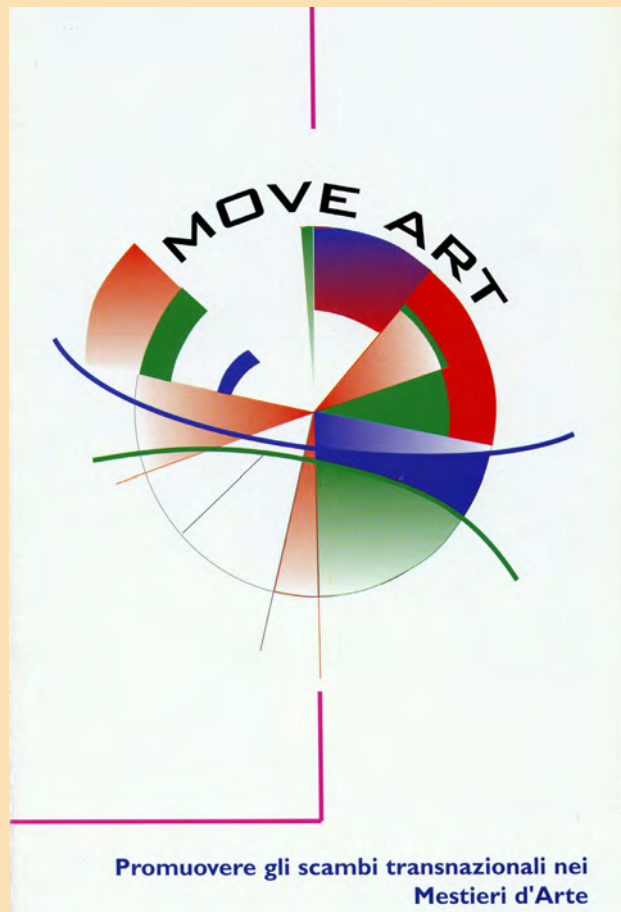
Sin dal 1999 la Scuola Fantoni collabora con enti, associazioni, scuole e centri di formazione professionale italiani ed europei all'interno di progetti finanziati dall'Unione Europea.

Tutti i progetti - nel rispetto della vocazione della scuola - hanno un filo rosso che li lega: l'arte e la creatività declinata nel suo versante operativo e lavorativo, con diverse accezioni e priorità a seconda dei progetti, dei partner e delle attività previste.

All'interno della scuola opera un apposito staff di progettazione e di relazione con enti europei, che agisce su diversi versanti: analizza i fabbisogni che emergono dall'interno, vaglia proposte di collaborazione e partnership che giungono da altri enti, cura in prima persona la stesura e presentazione di progetti di cui la Scuola Fantoni è capofila.

Una volta che un progetto viene approvato ed entra nella fase operativa, esso viene affidato in gestione ad un coordinatore ed un tutor, che hanno il compito principale di portare avanti le attività previste, che possono coinvolgere parte dello staff della scuola e/o studenti.

Molteplici le tipologie di collaborazione che si sono realizzate, sempre in una



Move.art è stato nel 1999 il primo progetto europeo a cui ha partecipato la Scuola Fantoni. Il logo del progetto è stato realizzato dagli studenti del corso di grafica.



Una delegazione della Scuola Fantoni e di altri partner europei in visita presso la Saules Skola di Daugavpils (Lettonia) nell'ambito di una mobilità di staff

logica di reciprocità che prevede non solo di andare, ma anche di accogliere: progetti di sistema, visite di staff, learning week, tirocini formativi, stage di alternanza scuola-lavoro di gruppo ed individuali.

Certamente in questo ambito le attività che nel corso degli anni si sono sviluppate con maggiore costanza sono due: da una parte le mobilità di staff (docenti, coordinatori, tutor), che danno l'opportunità di conoscere nuovi partner utilizzabili per le mobilità degli studenti e di apprendere buone pratiche di vario genere da importare nel nostro contesto; dall'altra le mobilità di studenti, di durata variabile, in contesti formativi e di alternanza scuola-lavoro.

Nel corso degli anni oltre 40 tra docenti, tutor e coordinatori e oltre 300 studenti hanno avuto l'opportunità di partecipare a progetti di questo genere.

Come è ovvio, tutto questo ha subito un improvviso e brusco momento di arresto da marzo 2020 a causa della pandemia. Progetti già approvati e calendarizzati sono stati in alcuni casi rimandati, in altri trasformati in attività a distanza, in

*Studenti della Fantoni a Lione
(mobilità in collaborazione con SEPR - Société d'enseignement professionnel du Rhone)*



Il Liceo Fantoni in Turchia con un progetto europeo

La Scuola Fantoni, oltre che benemerita della città - ieri la premiazione a Palazzo Frizzoni - è anche Centro di eccellenza regionale nel settore dell'istruzione e formazione professionale con i corsi Operatore grafico multimedia e Operatore del legno addebiato al disegno d'arredo e il corso di Tecnico del Restauro in Beni culturali.

Dopo le esperienze di formazione in ambito europeo, ha aperto

i contatti all'estero anche per il Liceo Artistico, sbarcando in Turchia grazie a un progetto Comenius che lo impegnerà per due anni sul progetto «Women in Europe» Donne in Europa, insieme alla Scuola superiore di Polatli in Anatolia, a una scuola media polacca di Gorlice, una scuola superiore rumena di Pacionasa e una scuola superiore greca di Avvestohori. Al primo

viaggio (i Comenius sono progetti itineranti) hanno partecipato sei studenti di due diverse seconde classi. Nella suddivisione del lavoro, ai bergamaschi è toccato lo studio della donna nell'arte e come logo del Progetto è stato scelto il loro bozzetto. «Un'esperienza fantastica - riassume Lisa Dotti di II A - nella quale ci siamo confrontati con ragazzi di diversi paesi scopren-



I ragazzi del Liceo artistico Fantoni in Turchia per il progetto europeo

do di avere in comune molto, pur nella diversità delle culture». Il gruppo - spiega il dirigente della scuola Mario Bossi - è stato scelto per il profitto nelle materie artistiche sia del livello dell'inglese per poter comunicare». A marzo toccherà ai Fantoni ospitare tutti gli altri studenti. Scopo del progetto è creare legami duraturi fra scuole per favorire scambi e stages. «Una tradizione che abbiamo inaugurato con l'istituto professionale - spiega ancora Bossi - per abituare gli studenti a lavorare in un contesto europeo». Sabato 19 gennaio ci sarà l'ultimo open day. Il Fantoni organizza anche mini stages per gli studenti delle scuole medie interessati a capire le tecniche artistiche. ■

altri ancora purtroppo annullati. Ma non è venuta meno la rete di relazioni, così come la progettualità su nuove iniziative, e tutto è pronto per ripartire non appena il contesto sanitario lo renderà possibile.

Per quanto riguarda il 2020 e 2021, oltre alle mobilità di studenti, tra i progetti Erasmus+ in essere, già attivati o in fase di avvio, vi sono due azioni di sistema particolarmente interessanti, in quanto focalizzate entrambe sullo sviluppo imprenditoriale giovanile, tema particolarmente caldo soprattutto in questa fase di bassa occupazione giovanile e di economia stagnante o in recessione a livello nazionale ed europeo.

I loro titoli sono: "CREDI: From creative idea to creative entrepreneurship" e "Bring values to communities".

Il primo, realizzato in collaborazione con enti formativi lettoni, greci e finlandesi, mette al centro la difficoltà e nel contempo l'importanza del saper passare - in ambito creativo - da un'idea vincente allo sviluppo di una impresa vincente basata su quell'idea. Questo passaggio, spesso fondamentale per chi vuole fare delle competenze creative ed artistiche anche un progetto professionale ed imprenditoriale, è complesso e pieno di ostacoli ed insidie; tuttavia si tratta di un percorso che può essere insegnato ed accompagnato, in modo da accrescere le possibilità di successo.

Ecco quindi che l'obiettivo principale del progetto è proprio questo: aiutare i docenti ad insegnare l'imprenditoria creativa nel modo più efficace. Modalità,

Studenti di scuole straniere ospitati per periodi di formazione presso la Scuola Fantoni: a sinistra un gruppo della scuola XXX di Brno, a destra un gruppo della Scuola XXX di Amsterdam





Progetto CREDI: riunione tra gli enti partner

strumenti, buone pratiche saranno sviluppate e sperimentate nel corso del progetto e infine diverranno un vero e proprio handbook digitale a disposizione di tutti.

Nella stessa direzione va il secondo progetto - "Bring values to communities" - che vede cooperare con la Scuola Fantoni associazioni educative spagnole, portoghesi e rumene.

Anch'esso infatti si propone l'obiettivo di rendere capaci gli educatori che operano a contatto con i giovani di insegnare gli strumenti indispensabili per lo sviluppo e il sostegno delle competenze imprenditoriali, nella consapevolezza che questo processo costituirà un vantaggio non solo per i giovani stessi, ma anche più in generale per il contesto sociale di riferimento.

Studenti della Scuola Fantoni impegnati in progetti europei



■ La personalizzazione: elemento cardine della formazione

Una scuola che proponga per tutti un unico modello e un unico traguardo non ha più senso di esistere. Ciascuno ha il suo percorso e la sua strada, e uno dei compiti fondamentali della scuola è supportare ognuno nella scoperta del proprio percorso, fornire gli strumenti perché esso possa essere proficuo, accompagnare e guidare il cammino per consentire a ciascuno di dare il massimo delle proprie possibilità.

La Scuola Fantoni si è posta da anni l'obiettivo di tradurre questa affermazione di principio in un reale paradigma dell'attività quotidiana. Nel corso degli anni tante sono le decisioni, le iniziative, i progetti nati con questa prospettiva di fondo.

Coordinatori e tutor

Ogni gruppo classe ha un suo coordinatore e un suo tutor, indipendente dal gruppo dei docenti. Questo consente un'attenzione specifica su ogni studente, che va al di là della classica impostazione scolastica divisa per "materia", e consente una visione complessiva decisiva per un ragionamento complessivo sul percorso formativo ed educativo.

Supporto a situazioni di handicap, disturbi dell'apprendimento e bisogni educativi speciali

Ci sono situazioni personali che più di altre necessitano di attenzioni specifiche. Nella Scuola Fantoni una persona si occu-



pa di coordinare tutti gli interventi che hanno a che fare con questi aspetti, valutandole una ad una e proponendo supporti ad hoc. L'ausilio di tutor o assistenti educatori personalizzati è coordinato dalla scuola, e vede collaborare enti esterni e persone incaricate direttamente. L'attività di queste persone viene calendarizzata nel corso dell'anno in modo da massimizzare l'efficacia rispetto al percorso formativo e personale.

E' presente all'interno della scuola uno specifico gruppo di lavoro che opera nel proporre sempre nuovi strumenti e metodi per facilitare l'inclusione, che riguardano tutti gli studenti a cui vengano riconosciuti bisogni educativi speciali o disturbi dell'apprendimento, a favore della costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità. Elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento. Il gruppo di lavoro supporta i docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione, supervisiona la stesura di PEI (piani educativi individualizzati) e di PDP (piani didattici personalizzati) attraverso la consulenza e il supporto degli studenti e dei genitori dei soggetti interessati. Inoltre si fa promotore all'interno della scuola della realizzazione di attività di formazione e aggiornamento per docenti e personale scolastico in relazione a queste tematiche.

Contrasto al cyberbullismo

La scuola realizza progetti e incontri per informare e sensibilizzare docenti e alunni in merito ai rischi della rete, legati in particolare al cyberbullismo. E' indispensabile imparare a riconoscere le insidie invisibili di internet, contrastare il cyberbullismo, il body shaming, il sexting, la diffusione delle fake news e le altre numerose forme di distorsione della rete. L'approccio non è mai solo teorico, ma parte da esperienze concrete e ha lo scopo di proporre strumenti pragmatici per docenti e studenti che li mettano in gra-



do di comprendere il fenomeno, capire le situazioni, prevenire ed intervenire in modo consapevole.

Contrasto alla disparità di genere

La discriminazione nei confronti delle donne è un elemento che è presente in modo evidente nella nostra società. Se la violenza nei loro confronti è l'aspetto più evidente ed intollerabile, molti sono i segnali che rilevano come in realtà questa discriminazione di genere sottenda larga parte della nostra società; basti pensare alla carenza di donne in ruoli apicali, o alla minore retribuzione per i medesimi ruoli all'interno del mondo professionale.

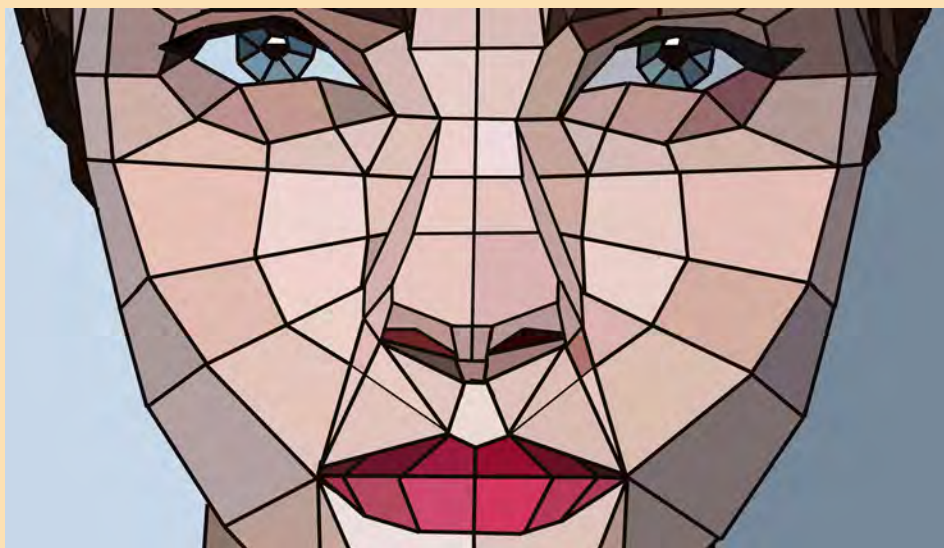
La scuola ha un ruolo fondamentale, perché elementi profondi come questi saranno realmente scardinati solo dall'imporsi di una nuova cultura portata dalle nuove generazioni, più che da nuovi regolamenti. La Scuola Fantoni promuove progetti, incontri, collaborazioni che trasmettano questi valori.

Laboratori di potenziamento e recupero e supporto allo studio individuale

Tempi e metodi di studio sono diversi per ciascuno; spesso la mancata interiorizzazione di un proprio metodo penalizza fortemente gli studenti, soprattutto nel primo anno di approccio alla scuola media superiore. Per questo è fondamentale supportarli, e la Scuola Fantoni lo fa attraverso specifici moduli di 'laboratorio di recupero degli apprendimenti', in cui non solo si vanno a riprendere argomenti, ma soprattutto si approfondisce un adeguato metodo di studio. Nello stesso tempo vengono attivati laboratori di potenziamento per affinare ed approfondire conoscenze e competenze per studenti che abbiano dimostrato particolari attitudini in qualche ambito specifico.

La Scuola Fantoni inoltre da molti anni collabora con l'associazione Portofranco che negli orari pomeridiani, all'interno dei locali della scuola, offre ad ogni studente che ne abbia la necessità (su indicazione specifica del Consiglio di Classe) un supporto individualizzato allo studio, per aiutarlo a recuperare specifiche carenze.





Sportello psicologico

Da molti anni la Scuola Fantoni, in collaborazione con l'AST di Bergamo, mette a disposizione uno sportello psicologico che consente agli studenti, con il rispetto più assoluto della propria privacy, di avere un supporto per qualsiasi genere di situazione di disagio stiano vivendo in ambito scolastico o meno.

L'anno della pandemia ha acuito necessità di questo tipo, e quindi tale sostegno si è rivelato ancor più prezioso ed indispensabile.

Contrasto alla dispersione scolastica

La Scuola Fantoni ha un tasso di dispersione scolastica molto basso. Questo crediamo sia il risultato di attività che mettiamo in atto da molti anni soprattutto su tre versanti:

- Orientamento in entrata: con diverse modalità (ad es. workshop e colloqui individualizzati) si cerca di aiutare i potenziali iscritti ad approfondire la conoscenza delle proprie attitudini e motivazioni, in modo che la scelta finale sia il più possibile ragionata e consapevole. Quando questo accade, si riduce di moltissimo la possibilità di ripensamenti e perdita di motivazione soprattutto nei primi periodi di avvio del percorso.
- Colloqui individualizzati: durante tutto il percorso formativo, sono inseriti in modo stabile colloqui individuali mirati a facilitare per ciascuno la riflessione sul proprio percorso, la presa di coscienza del momento che si sta vivendo e delle sue finalità e breve e lungo termine. Questo apre ad una riflessione sulle motivazioni e accresce il senso di responsabilità; un lavoro che – fatto con costanza – consente di affrontare con tempestività e superare le difficoltà che inevitabilmente si incontrano lungo il cammino. In queste attività sono coinvolti non solo i docenti, ma anche e soprattutto i tutor di classe, il cui ruolo è fondamentale.
- Riorientamento: laddove l'esito del percorso prefigura effettivamente l'opportunità di valutare un cambiamento, tale situazione non viene gestita come un insuccesso, ma come parte di un percorso guidato in cui – insieme – si individua come e dove proseguire, in modo da dare un senso anche a questo snodo in vista del successo formativo.

■ Progetti e collaborazioni con l'esterno

In questa sezione del Bilancio Sociale mettiamo in evidenza un aspetto fondamentale che contraddistingue la didattica all'interno della Scuola Fantoni, e cioè il fatto che fin dall'inizio dell'attività formativa gli studenti sono spronati a misurarsi con esercitazioni costruite non a tavolino dai propri docenti, ma frutto di rapporti e relazioni con enti, aziende, associazioni che - collaborando con la scuola - propongono attività finalizzate alla realizzazione di veri progetti.

Diversissime possono essere le declinazioni di questo: partecipazione a concorsi, project work con aziende, proposte specifiche di enti ed associazioni, e così via. Queste pagine ne sono una sintetica documentazione.

COMUNE DI BAGNATICA

Il progetto ha previsto la realizzazione di quattro opere scultoree da posizionare su basi di cemento all'interno del territorio del Comune di Bagnatica. La tematica scelta per accomunare queste opere è stata "La Collettività", tema che simboleggia la convivenza e la coesione sociale che gli abitanti del paese vivono ogni giorno.

Gli allievi hanno progettato le sculture in modo coerente con i materiali assegnati, proponendo ciascuno una propria personale visione della tematica "Collettività".

Le opere scultoree realizzate per il Comune di Bagnatica sul tema della collettività





L'installazione realizzata dagli studenti in Piazza della Libertà a Bergamo

BERGAMO SCIENZA - PIAZZE D'ARTE

"I'm a wonderThing - Sono una cosa Meravigliosa" è l'espressione che anima il progetto studiato dagli alunni del Liceo Artistico e collocato entro il programma di BergamoScienza. Gli allievi del Liceo Artistico hanno pensato a proposte, fortemente diverse tra loro, animate dalla volontà di raggiungere un pubblico quanto più trasversale possibile.

Presso i luoghi delle conferenze sacchetti biodegradabili, abitualmente utilizzati per fare la spesa, grazie ad una particolare lavorazione sono diventati contenitori morbidi per piante grasse.

In Piazza della Libertà un'installazione fatta di numeri, attraverso un codice binario, ha aperto una finestra sull'Arte nel cuore di BergamoScienza.

Nel vivo del Centro Piacentiniano gli alberi di Piazza Dante si sono animati fasciati da elementi polimerici.

GIOVANI IDEE

La Scuola si è associata alla Rete "Giovani idee per l'Europa" con lo scopo di favorire lo sviluppo e il radicarsi di una economia della conoscenza e di una cittadinanza europea attiva rivolta essenzialmente ai giovani, in quanto interlocutori privilegiati, aperti al nuovo e intellettualmente permeabili e creativi.

In questo ambito due sono state le collaborazioni principali.

1. La Scuola Fantoni ha partecipato ad un concorso internazionale denominato "Abitare l'Europa" che impegna gli studenti partecipanti a formulare proposte sotto forma di elaborati creativi in grado di alimentare un dibattito sull'Europa di oggi e domani, con un particolare focus sul tema dell'immigrazione.

Giovani Idee, in mostra 'Europa degli studenti'

Sala Manzi

Fino a domenica la mostra che racconta la storia dell'Associazione, allestita dalla Scuola d'Arte Fantoni

Ci sono le immagini delle città di mezza Europa, i volti delle bandiere, i sorrisi dei ragazzi. E poi, soprattutto, i loro lavori: disegni, saggi teatrali,

scritti, elaborazioni di siti internet. Insomma, c'è tutta la storia della Associazione, nella mostra che Giovanni Idee ha allestito in sala Manzi e che sarà visitabile fino a domenica. Un'esposizione pensata per valorizzare le opere dei ragazzi delle scuole superiori di Europa (tante, quelle degli studenti bergamaschi) che hanno vinto il concorso internazionale organizzato dall'asso-

ciazione negli ultimi tre anni, ma che si è trasformata nel racconto di una storia, quella di Giovanni Idee, lunga ormai più di trent'anni e che, partendo da Bergamo, è stata in grado di creare una solida rete che oggi coinvolge decine di scuole e migliaia di ragazzi in otto Paesi dell'Unione. La mostra (allestita dagli studenti della Scuola d'Arte Fantoni) è innanzitutto un premio ai



L'inaugurazione della mostra in Sala Manzi. Foto: HEDOLIS

ragazzi, che sono stati sollecitati a riflettere sul tema «Uomo, ambiente, lavoro: scenari locali e sfide globali per ripensare l'Europa del futuro», in un percorso dal titolo «Abitare l'Europa», che si è concluso a maggio con la premiazione dell'ultima edizione del concorso. Ma è anche l'occasione per celebrare una storia partita nel 2003, anno in cui l'Associazione Giovanni Idee prende ufficialmente come evoluzione dell'Associazione Carlo Donat Cattin di Bergamo e Brescia. Dalle proiezioni dei saggi di

danza ai siti web, dalle ricerche sui temi dell'ambiente, del lavoro e dell'immigrazione, fino agli approfondimenti realizzati in tante lingue, sui due piani dell'esposizione è possibile ammirare e persino toccare con mano le idee che i ragazzi che abitano in tanti Stati dell'Unione si sono fatti rispettare in termini più sconosciuti che la politica internazionale è chiamata ad affrontare. Dopo la tappa di Bergamo, dove si è celebrata la prima delle tre giornate di studio organizzate da Giovanni Idee, la mostra diventerà itinerante: sarà allestita in primavera anche a Orléans, in Spagna, e a Varsavia, in Polonia.

Sergio Cotti

I nostri alunni hanno prodotto un cortometraggio che racconta la storia di Malik, che si trasferisce dal Senegal a Bergamo e fa il suo ingresso nella nuova scuola. Il cortometraggio si divide in tre scene principali, accomunate da atteggiamenti complementari ma opposti tra loro, seguite da un'animazione in stop-motion, che racconta il viaggio di Malik.

Il video è stato selezionato tra i 27 presentati per la premiazione e la semifinale tenutasi a Bucarest.

2. Mostra itinerante Uomo Ambiente presso Fantoni Hub

Gli studenti di grafica ad indirizzo fotografico hanno realizzato l'allestimento e la promozione grafica all'interno dello spazio 'Fantoni Hub' della Mostra 'Abitare l'Europa'. Il progetto ha previsto il coinvolgimento degli allievi in un vero e proprio workflow di un'agenzia di comunicazione simulando un team di lavoro su uno specifico obiettivo di comunicazione da raggiungere.

La mostra, pensata come itinerante, avrebbe dovuto portare gli allievi a riallestita nei Paesi Baschi e in Polonia, cosa poi non accaduta a causa della pandemia.

CIRCOLO ARTISTICO BERGAMASCO / AVIS BG

Il concorso promosso da Avis di Bergamo, in collaborazione con Circolo Artistico Bergamasco, intitolato "Cuore d'oro", ha previsto lo studio di un bozzetto avente come tematica la sensibilizzazione della donazione di sangue.

L'obiettivo del progetto è quello di creare una consapevolezza critica negli allievi al tema importantissimo della donazione. I linguaggi utilizzati potevano spaziare dalla fotografia, al disegno, alla grafica.



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio ha chiesto la collaborazione dei nostri studenti per realizzare la copertina dell'annuale Bilancio Sociale, che doveva in qualche modo rappresentare, attraverso l'immagine, la forma e l'uso del colore l'importanza della rete e del rapporto tra banca e territorio.



Gli alunni della classe 3B di Arti Figurative hanno progettato e realizzato diverse opzioni e proposte creative.

Due elaborati scelti tra tutti quelli presentati sono stati utilizzati per le copertine delle due sezioni del Bilancio Sociale della Banca.

COMUNE DI BREMBATE

Il comune di Brembate ha chiesto la collaborazione della scuola per la realizzazione di 6 opere in corten da posizionare all'interno del paese in 6 punti specifici.

Il progetto ha per titolo Eterno Presente, nome anche dell'opera dello scultore Ugo Riva (con il quale i ragazzi hanno avuto più incontri e confronti) che è stata posizionata all'interno della piazza principale. Questo è stato il punto di partenza al quale gli studenti si sono ispirati per la progettazione delle loro opere.

Gli studenti hanno realizzato quattro installazioni, su base comune predefinita (lastre in corten o ferro di dimensioni 1,3 x 3,0 mt).

L'installazione realizzata dagli studenti posizionata a Grignano (frazione di Brembate)



IMEX CORNICI

L'azienda Imex - un'azienda familiare che da decenni opera nel settore della lavorazione del legno e della produzione di aste per cornici - ha proposto un project work ai nostri studenti delle classi V per la progettazione di nuove idee per nuove cornici. Gli studenti hanno presentato all'azienda una serie di ipotesi progettuali.

DUCATO DI PIAZZA PONTIDA

Prosegue la storica collaborazione tra Ducato di Piazza Pontida e Scuola Fantoni per la progettazione e realizzazione del cartellone allegorica "La vecchia".

Il "rasgamento" della Vecchia è ormai in uso da 95 anni; solitamente l'argomento prescelto riguarda la vita cittadina bergamasca ed il tema - deciso di anno in anno dal Ducato di Piazza Pontida fra quelli che gli vengono sottoposti dai dieci saggi del "Consiglio della Corona" - viene opportunamente illustrato nel testamento della "Vecchia", letto forma popolo prima che il fuoco avvampi.

Il tema proposto dal Ducato per il 2019 è stato quello dei limiti strutturali della viabilità e delle opere incompiute causa burocrazia nel territorio bergamasco.

Il bozzetto prescelto tra tutti quelli presentati è stato poi realizzato a mano dagli studenti di tutta la classe nelle misure necessarie per essere utilizzato e bruciato durante la giornata di Mezza Quaresima.

Stessa dinamica per l'edizione 2020, un anno decisamente particolare; come è facile immaginare il sodalizio ducale, in collaborazione con il Comune di Bergamo, non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione per provare simbolicamente a togliere di mezzo, attraverso il tradizionale



rasgamento, la terribile pandemia che ha visto la nostra città protagonista, suo malgrado, della prima ondata.

La Vecchia, dunque, per il 2020, ha avuto il volto del Coronavirus, ed è stata data simbolicamente alle fiamme nell'imminenza della mezzanotte del 31 dicembre, invece che, come da tradizione, durante la festa di Mezza Quaresima.

BASILICA LATERANENSE

Dieci allievi del Liceo Artistico hanno lavorato sulla collezione delle opere del tesoro presso la Basilica Lateranense a Roma. Il referente prof. Sandro Barbagallo - curatore presso i musei Vaticani a Roma - ha formato i ragazzi su ogni singola opera, spiegando loro la storia, l'epoca e il tipo di catalogazione da effettuare.

Tutte le opere sono quindi state misurate, fotografate e descritte sulla tipologia di materiale e sulla funzione.

Il progetto si è concluso con una restituzione del lavoro svolto e con la creazione di un diario di bordo e una documentazione fotografica.



CENTRO DIURNO DI RANICA

Una delle classi del Liceo, dopo un'adeguata attività di preparazione e formazione, ha attivato alcuni laboratori con i pazienti affetti da demenza senile ospitati presso il Centro Diurno di Ranica, assistendoli e guidandoli in particolare nella realizzazione delle decorazioni in argilla per l'albero di Natale.

A seguito di questa attività, in una seconda fase gli studenti hanno lavorato sulla realizzazione di opere artistiche in gado di fare comprendere anche attraverso l'interazione la particolarità della malattia di Alzheimer.

Un esempio: due elementi di legno dalla forma tondeggiante sulla quale salire per comprendere la mancanza di equilibrio, di smarrimento tipica dei malati di Alzheimer.

MOSTRA ANTOLOGICA DEL PITTORE MINO MARRA

Un team di lavoro costituito dagli allievi del Liceo ha realizzato la mostra del pittore Mino Marra, che si è svolta presso gli spazi dell'Associazione Fantoni Hub.

IL lavoro è stato suddiviso in vari step, a partire dall'indagine conoscitiva dell'artista che si è svolta presso lo studio del pittore. Le opere dei vari periodi sono state fotografate ed è stata fatta un'intervista a Marra per comprendere il filo conduttore che legava ogni sua opera. Dopo la documentazione si è considerato con l'artista quali fossero le opere più significative anche in relazione allo spazio d'esposizione, quindi scelti i lavori si è passati all'allestimento e alla creazione di testi di sala e inviti. La conclusione del progetto è terminata con la mostra del pittore e una restituzione degli allievi sul progetto.

MARTINELLI GINETTO SpA

Martinelli Ginetto SpA è un'importante e storica azienda tessile del territorio bergamasco. Il project work realizzato ha preso il via da una tematica relativa alla decorazione per tessuti e dai processi che di lavorazione che seguono la fase progettuale.

CIRCOLO ARTISTICO BERGAMASCO

Il Circolo Artistico Bergamasco è uno dei soci fondatori della Scuola Fantoni, ed ogni anno propone agli studenti del Liceo l'occasione di realizzare opere pittoriche vengono ospitate in un'esposizione a tema.

La mostra di quest'anno, intitolata "Materia pittorica", ha permesso di osservare lo sviluppo dell'abilità degli studenti conseguita attraverso l'esercizio e lo studio progressivo. Realizzate con tecniche differenti, le opere invitano l'osservatore a riflettere e ad aprirsi al confronto con immagini che rappresentano tappe diverse di una maturità artistica che è ancora in divenire ma carica di slanci genuini ed estro senza vincoli.

Tre delle opere esposte presso la Mostra "Materia pittorica"



Gli allievi dopo aver studiato e creato dei bozzetti attraverso la sperimentazione di diverse tecniche pittoriche si sono cimentati con una rielaborazione in digitale, utilizzando la tavoletta grafica e programmi specifici per la creazione e rielaborazione di immagini. Gli elaborati degli allievi sono stati stampati su tessuti e utilizzati per la produzione.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE DI ALZANO LOMBARDO

Le classi prime, seconde, terze e quarte del Liceo hanno collaborato per la realizzazione di lavori artistici da donare alla RSA di Alzano Lombardo, ai suoi ospiti e agli operatori, quale segno di vicinanza e speranza.

Si è cercato di utilizzare l'arte e la creatività per far emergere la bellezza le emozioni, in un periodo così particolare che ha messo a dura prova le nostre famiglie le comunità e i territori dove abitiamo.

L'iniziativa ha voluto anche contribuire a dare un senso alla loro e alla nostra quotidianità così diversa da prima, provare a disegnare un ponte fra generazioni ed essere un ideale gesto d'amore per tutti i nostri affetti più cari.

I lavori artistici, eseguiti a mano e/o digitalmente sono stati consegnati in forma di stampe.

HUMANITAS GAVAZZENI

Humanitas Gavazzeni ha chiesto agli studenti del V anno di illustrare il libro «Il coraggio e la memoria», a cura della giornalista Fabiana Tinaglia.

Il testo raccoglie le testimonianze di molti dei protagonisti che hanno vissuto l'emergenza coronavirus all'interno di Humanitas Gavazzeni.



Una delle opere create per la RSA di Alzano L.do

L'ospedale ha elaborato i vissuti individuali in questo racconto collettivo andato in dono a tutti i professionisti dell'ospedale in occasione della Giornata nazionale in memoria delle vittime del coronavirus.

E così le storie del libro, le sue parole, i dialoghi e i ricordi, sono uscite dall'ospedale e sono state narrate dagli studenti che hanno tradotto in messaggi artistici, disegni, opere grafiche ciascun capitolo, partendo da oggetti simbolo delle storie narrate.

PROVINCIA DI BERGAMO

1. Pannello per la "Sala Olmi"

La Provincia di Bergamo ha chiesto la collaborazione della scuola per la realizzazione di un pannello decorativo di grandi dimensioni da collocare nella nuova sala conferenze intitolata ad Ermanno Olmi.

L'opera, in onore al grande maestro, ha come tema il film capolavoro di E. Olmi, "L'Albero degli zoccoli", ambientato nelle campagne della Bassa Bergamasca.

Sono stati proposti diversi bozzetti, tra i quali una giuria ha scelto i cinque migliori. Questi cinque sono poi stati sottoposti ad una votazione pubblica, aperta il giorno dell'inaugurazione dell'Auditorium. Il bozzetto vincitore è stato quindi realizzato a scuola dagli studenti come pannello, ed quindi è stato collocato.

L' Auditorium "E. Olmi" con il pannello realizzato dagli studenti



L'ospedale ha elaborato i vissuti individuali in questo racconto collettivo andato in dono a tutti i professionisti dell'ospedale in occasione della Giornata nazionale in memoria delle vittime del coronavirus.

E così le storie del libro, le sue parole, i dialoghi e i ricordi, sono uscite dall'ospedale e sono state narrate dagli studenti che hanno tradotto in messaggi artistici, disegni, opere grafiche ciascun capitolo, partendo da oggetti simbolo delle storie narrate.

PROVINCIA DI BERGAMO

1. Pannello per la "Sala Olmi"

La Provincia di Bergamo ha chiesto la collaborazione della scuola per la realizzazione di un pannello decorativo di grandi dimensioni da collocare nella nuova sala conferenze intitolata ad Ermanno Olmi.

L'opera, in onore al grande maestro, ha come tema il film capolavoro di E. Olmi, "L'Albero degli zoccoli", ambientato nelle campagne della Bassa Bergamasca.

Sono stati proposti diversi bozzetti, tra i quali una giuria ha scelto i cinque migliori. Questi cinque sono poi stati sottoposti ad una votazione pubblica, aperta il giorno dell'inaugurazione dell'Auditorium. Il bozzetto vincitore è stato quindi realizzato a scuola dagli studenti come pannello, ed quindi è stato collocato.

L' Auditorium "E. Olmi" con il pannello realizzato dagli studenti





Conferenza stampa in Provincia per la presentazione del logo realizzato dallo studente Matteo Cavagna per l'iniziativa "Più bella. Più libera"

2. Logo per l'iniziativa "Più libera, più bella"

La Provincia di Bergamo, in collaborazione con le Associazioni di categoria artigiane ed i negozi di parrucchiere ed estetiste in esse rappresentate, ha lanciato l'iniziativa "Più bella - più libera", volta a sensibilizzare rispetto al tema della violenza sulle donne ed a promuovere materiale informativo – da mettere a disposizione nei negozi – che contengano informazioni utili alle donne che hanno bisogno di aiuto e supporto.

Gli studenti – dopo un'adeguata educazione sul tema - sono stati coinvolti nella realizzazione del logo che caratterizzasse questa iniziativa in tutte le modalità comunicative. L'allievo che ha prodotto il logo selezionato è stato premiato durante una conferenza stampa presso la sede della Provincia di Bergamo.

MUSEI VATICANI

Grazie alla collaborazione con il Prof. Sandro Barbagallo, Curatore delle Collezioni Storiche dei Musei Vaticani di Roma e Curatore del Patrimonio Artistico dell'Arcibasilica Lateranense, gli alunni hanno avuto l'opportunità di elaborare una serie di progetti riguardanti il tema della riqualificazione e della riprogettazione di Via della Conciliazione, che porta alla Basilica di San Pietro.

I progetti sono stati realizzati a seguito dell'esperienza di alternanza di 10 allievi a Roma, presso i Musei Vaticani. Focus del loro lavoro è stata proprio lo studio di via della Conciliazione attraverso un'accurata mappatura degli edifici ai fini del ripensamento dell'area. Al ritorno a Bergamo il lavoro è stato esteso anche ai compagni di classe, ampliando il gruppo di lavoro a 30 ragazzi.

ROTARY CLUB

Una classe del Liceo Artistico ha realizzato un'opera a tema, dedica-



ta al nuovo ospedale Papa Giovanni XXXIII di Bergamo, su tema suggerito dal Rotary Club, "La bellezza salverà il mondo".

Gli studenti hanno realizzato delle sculture ponendo l'attenzione sull'ospedale non solo come luogo di sofferenza ma anche come luogo di rinascita e di Vita.

Tra tutte le proposte, una è risultata prescelta per essere effettivamente realizzata. La premiazione è avvenuta il 28 ottobre 2020 tramite piattaforma Zoom.

TEATRO DONIZETTI

In collaborazione con il teatro Donizetti di Bergamo, gli allievi di 5A di arti figurative hanno lavorato in sinergia con la sartoria del Donizetti per la creazione degli abiti di scena per l'opera "L'ange de Nisida" di Gaetano Donizetti.

La restituzione del progetto è avvenuta dopo la fruizione dell'opera presso il teatro Donizetti.

ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS

L'Associazione Cure Palliative Onlus di Bergamo collabora con l'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo al fine di potenziare e migliorare le cure palliative.

Fornisce quindi assistenza attiva e totale ai pazienti inguaribili in fase avanzata e terminale, nel momento in cui la malattia non risponde più alle terapie mediche, rivolgendo i propri servizi non solo al paziente, ma anche alla famiglia e alla comunità in generale, allo scopo di garantire la migliore qualità di vita al paziente.

Ai nostri studenti è stata chiesta una collaborazione nella creazione di una grafica per una maglietta che verrà indossata dal personale medico, dai collaboratori e dai volontari dell'Associazione.

Attraverso un concorso interno, sono stati proposti diversi bozzetti, tra i quali quello risultato vincitore verrà effettivamente realizzato.



ASSOCIAZIONE PAOLO BELLI

L'associazione Paolo Belli con il supporto di 1200 volontari bergamaschi aiuta i malati di leucemia offrendo assistenza e supporta i loro famigliari mettendo a disposizione un appartamento per il periodo della cura.

L'Associazione ha richiesto ai nostri studenti di progettare e realizzare un'opera commemorativa di Elena, una studentessa bergamasca che è morta a causa della leucemia ma ha saputo lasciare con la sua vita un messaggio di amicizia e amore che viene tuttora ricordato con una borsa di studio.

L'opera progettata è stata realizzata e quindi collocata sulla parete di accesso alla sala conferenze del Liceo Amaldi che Elena frequentava.

ARKETIPOS - I MAESTRI DEL PAESAGGIO

La collaborazione con Arketipos, i maestri del paesaggio è ormai un appuntamento che ogni anno dà alla scuola la possibilità di creare un progetto all'interno del territorio bergamasco.

In occasione della manifestazione Landscape Festival 2021 che si svolgerà nel mese di settembre 2021 Bergamo vede un architetto di paesaggio impegnato a trasformare Piazza Vecchia in un luogo dove natura e architettura si fondono alla ricerca di un equilibrio.

Gli allievi di 4A dell'indirizzo di architettura e ambiente guidati dall'artista Salvatore Falci hanno creato un allestimento con ambienti sensoriali.

L'allestimento verrà realizzato presso l'ex Ateneo in città alta.



ROTARY CLUB E NABA

Anche quest'anno la nostra scuola partecipa al "Premio Gavioli", un concorso cinematografico indetto dal Rotary Club in collaborazione con NABA - Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Il concorso è un omaggio all'insegnamento rivoluzionario di Roberto Gavioli (1926-2007) comunicatore e regista di audiovisivi. Quest'anno il premio ha come tema un originale neologismo, "OPPORTUNETÀ", e vuole quindi spronare gli studenti a riflettere proprio sulla loro età, l'adolescenza, e sulle opportunità che ricercano e vivono per realizzarsi, esplicitando i loro pensieri in proposito attraverso la realizzazione di cortometraggi.

BERGAMO BASKET

Bergamo Basket 2014 è la società di pallacanestro della città di Bergamo, attualmente partecipante al campionato di Serie A2 Old Wild West per la stagione sportiva 2020-2021.

La società si è rivolta alla scuola sia per la creazione di un fumetto per la loro fanzine, sia per un progetto fotografico.

TARAMELLI srl

L'azienda Taramelli di Terno d'Isola si è rivolta agli studenti del corso di design d'arredo per la realizzazione del progetto WE LEAVE OUR MARK, consistente in una completa riprogettazione dello spazio degli uffici dell'azienda al fine di prevedere apposite aree dedicate allo svago, al relax e allo scambio d'idee. Le proposte elaborate sono state presentate all'azienda e alla stampa in occasione di un evento pubblico.

Il progetto degli studenti lascia il segno La loro firma sulla sala della «Taramelli»

Terno d'Isola. La società general contractor ha affidato ai ragazzi della Scuola d'arte Fantoni la riqualificazione di uno spazio della sede. Il titolare: «Contaminazione entusiasmante»

TEMPO DI SCOLA

CALVIN KLOPPENBURG
summa. Il titolo «We leave our mark» - tradotto «lasciamo il nostro segno» -, era già in partenza una dichiarazione d'intenti. La prima edizione del progetto di alternanza scuola-lavoro promosso dal Gruppo Taramelli di Terno d'Isola - general contractor, ingegneria, architettura, design, uffici anche a Londra e Montecarlo - in sinergia con la Scuola d'arte Andrea Fantoni, che si è concluso con le premiazioni negli studi dell'azienda, ha permesso agli studenti di lasciare il segno negli ambienti lavorativi della società, con un progetto di ri-

qualificazione dello spazio dedicato al tempo libero degli studi di ingegneria e architettura dell'azienda ternese.

Protagonisti dell'iniziativa, gli studenti di quarta dell'indirizzo Tecnico del legno che, divisi in cinque gruppi, hanno elaborato altrettanti progetti di rilettura degli spazi, preparati sin nel quartier generale dell'azienda via a scuola, con una squadra composta dall'ingegnere Andrea Ibbiali, dall'architetto Fabio Drago e dal designer Andrea Bertazzoli a seguire i ragazzi, dalle fasi di rilevazione all'illustrazione degli elaborati.

Bambù, vetro, acciaio

Fra pareti in bambù, sedute sospese in vetro, tavoli a scomparsa e decorazioni in acciaio, l'elaborato che più ha convinto è stato quello della squadra formata da Alessandro Zanchi (premiata insieme a Chiara Allevi e Martina Arzuffi) per l'impiego durante la progettazione), Arianna Marziali, Alessia Benigni e Matteo Vannetti, ricompensati con una borsa di studio da 500 euro.

■ **Conclusa la prima edizione del progetto di alternanza scuola-lavoro**

■ **Al gruppo degli allievi vincitori, una borsa di studio da 500 euro**

Tutti i partecipanti, però, hanno dimostrato di aver svolto un compito che è andato oltre le competenze scolastiche: «Abbiamo analizzato



Fabio Drago e Paolo Previtali di Taramelli srl con gli studenti vincitori del progetto «We leave our mark»

cinque progetti pertinenti alla coerenza che avevamo indicato con un taglio molto professionale - commenta Giuseppe Taramelli, titolare della società general contractor, che hanno proposto soluzioni differenti e molto creative...». A partire da un'esperienza aziendale, l'iniziativa ha dunque creato un canale per far capire agli alunni il compito che verrà loro chiesto una volta entrati nel mondo del lavoro, con la speranza di poter far

emergere nuovi talenti. «Siamo entusiasti della "contaminazione" del mondo del lavoro da parte delle scuole - prosegue Taramelli -, perché l'integrazione con le aziende può incentivare il coraggio, l'ambizione e il desiderio di imparare da parte degli studenti. Agli imprenditori, in un panorama globale e dove non mancano opportunità di sviluppo, servono persone come i giovani che hanno partecipato a questo progetto, per riuscire a

sfruttare ogni occasione». In principio l'alto profilo dell'incarico costituiva un'incognita, ma la bontà dei progetti ha fatto sì che almeno un elemento studiato da ciascun gruppo farà parte del piano di lavoro finale. «Mi auguro che la rassegna dei progetti - commenta Marco Perata, professore di progettazione e design -, per testimoniare una collaborazione proficua e che ha dimostrato successo».



TENNIS CLUB LORETO

Gli allievi del CFP hanno collaborato al progetto di riqualificazione di due aree specifiche relative agli spazi esterni del complesso sportivo del Tennis Club Loreto.

La classe ha effettuato un sopralluogo al quale è seguito la fase di studio e di progettazione dell'area esterna al fine di poterne prevedere la fruizione durante l'intero anno.

I progetti finali sono stati visionati dai referenti del Centro e dall'assessore Loredana Poli e dal sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, che durante la restituzione agli allievi ha affermato: "Credo che il vostro contributo sia un valore aggiunto e possa dare un taglio intelligente, fresco e nuovo nell'immaginare questo luogo".

ASSOCIAZIONE LA VITE E I TRALCI

L'associazione "La vite ed i tralci" ha commissionato alla scuola la progettazione di un logo in grado di identificare la mission dell'associazione che si occupa di realizzare e di gestire luoghi in cui accogliere, ospitare ed integrare persone affette da sindrome di Prader Willi o altre patologie e disabilità.

Il progetto ha coinvolto gli studenti su un duplice piano: il primo riguardante l'ambito didattico con la progettazione del logo e il secondo relativo alla sensibilizzazione rispetto ad una tematica sociale importante per la crescita formativa degli allievi.



FONDAZIONE POLLI STOPPANI - MUSEO DELLA VALLE

Il Museo della Valle di Zogno, ai fini di incentivare la crescita di competenze nelle scuole del territorio, ha chiesto agli allievi del CFP di progettare il design di una nuova moto che prenda spunto da quelle del famoso marchio Rumi, un piccolo bolide sportivo e in chiave green.

Insieme con la Scuola Fantoni è coinvolto nel progetto, attualmente in fase di sviluppo, anche l'Istituto Turoldo di Zogno per la parte riguardante la progettazione meccanica.

CONFARTIGIANATO BERGAMO

Prosegue la collaborazione della nostra scuola con Confartigianato Bergamo, su diversi versanti e progetti:

1. Progettazione grafica di loghi per le categorie. Gli studenti di grafica hanno progettato il marchio relativamente a due professioni artigiane, i calzolai e gli alimentaristi. Nel primo caso gli allievi sono stati impegnati nel dare una nuova veste grafica al marchio già esistente, tra l'altro realizzato nel 2003 dai nostri studenti. Nel caso della professione di alimentarista si è trattato di un lavoro di ricerca e di studio per la creazione di un nuovo marchio capace di richiamare la qualità e di includere l'intera componente alimentare artigiana fatta di tanti mestieri.

2. Progettazione di un'archigrafia da esporre sulla parete dell'ingresso della sede centrale. Il committente ha fornito le parole, gli studenti hanno proposto personali progetti, concentrandosi sulla disposizione delle scritte, individuando le parole più significative ("passione" e "cura") caratterizzanti la professione dell'artigiano, e vestendo il tutto con una grafica innovativa.

3. In occasione dei festeggiamenti per il 75° anniversario della fondazione, gli allievi della classe 3COGM hanno realizzato per Confartigianato Bergamo la grafica di una mascherina in tessuto, personalizzata con il logo. Il committente, tra tutte le idee presentate, ne ha scelta una che è stata effettivamente realizzata in 10.000 esemplari.



Gli studenti della Fantoni realizzano i siti web di quattro imprese

Il progetto dell'alternanza scuola-lavoro sostenuto da Confartigianato che offre lo spazio dell'Artilab

La scheda

● Sono 88 gli studenti di quattro classi quarte della Scuola d'Arte Andrea Fantoni di Bergamo, dell'indirizzo tecnico grafico, che, nei prossimi mesi, si cimenteranno nella realizzazione dei siti web di quattro imprese artigiane.

Anche quest'anno l'alternanza scuola lavoro per i ragazzi della Scuola d'Arte Andrea Fantoni di Bergamo vede il sostegno di Confartigianato, partner dell'istituto da molti anni: 88 studenti di quattro classi quarte dell'indirizzo tecnico grafico si cimenteranno nella realizzazione dei siti web di quattro imprese artigiane associate.

Tra queste, Emmaebi Clima Srl, rappresentata da Silvia Zambelli, che ha commentato così la partecipazione al progetto, rivolgendosi agli studenti: «Io sempre trovato in Confartigianato un valido aiuto, sono curiosa di vedere il lavoro che farete e sono sicura che sarà un bel prodotto. Certo, avevo altri preventivi sul tavolo per fare il sito, ma ho potuto farlo con voi a costo zero». Una possibilità che arriva



La voce di un'azienda

«Avevo altri preventivi sul tavolo per fare il sito, ma con voi si fa a costo zero»

anche a far concorrenza ai professionisti del settore, non prevedendo un budget se non la disponibilità di Confartigianato nell'offrire lo spazio dell'Artilab in via Borgo Palazzo, dove già si svolgono progetti di comunicazione della

Il metodo
I ragazzi imparano a lavorare in gruppo e a confrontarsi con la realtà lavorativa, come se avessero di fronte un vero committente. Ogni classe verrà coinvolta per cento ore

cultura artigianale. «Per noi si tratta di un investimento sul futuro — ha replicato Giacinto Giambellini, presidente di Confartigianato Imprese Bergamo — mettiamo a disposizione il nostro spazio affinché i giovani possano confrontarsi con il mondo del lavoro: la scuola deve essere attinente al mercato; in più, se gli imprenditori hanno scelto di aderire a questo progetto è perché ci credono, si confrontano molte ore con i ragazzi per creare un prodotto di successo».

La Scuola d'Arte Fantoni sta incrementando le occasioni e i progetti legati all'alternanza scuola-lavoro «ponendosi un po' in contromendenza rispetto alla maggior parte delle scuole», come ha sottolineato il direttore del Centro di formazione professionale della Scuola, Mario Bossi: «Il nome

completo dell'istituto, cioè scuola d'arte applicata all'industria, parla da sé, abbiamo la vocazione di inserire gli studenti nelle aziende, per intracciare il percorso formativo con il mondo del lavoro fin dall'inizio». Il progetto con Confartigianato prevede il coinvolgimento di ogni classe per 100 ore: ognuna si occupa di un'azienda e del suo sito web, i ragazzi si dividono poi in gruppi per creare diverse proposte da mostrare al cliente, come avviene per una vera commissione: «Si impara a lavorare in gruppo e a confrontarsi con la realtà lavorativa — spiega Ornella Panza, portavoce dei coordinatori —, i ragazzi possono mettersi in gioco e confrontarsi con un committente reale».

Chiara Buratti
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

4. Nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro realizzati presso lo spazio ArtiLab, particolarmente significativa è stata la partnership per la realizzazione o il restyling di diversi siti web di aziende associate a Confartigianato.

COMUNE DI BERGAMO

Il Comune di Bergamo ha affidato ad alcune classi del Centro di Formazione professionale la predisposizione di iconografie e fotografie da inserire nelle pagine del nuovo sito istituzionale.

Il progetto ha coinvolto gli studenti nella realizzazione di un set di icone per la grafica delle pagine del sito e nella produzione di immagini e fotografie di stile omogeneo destinate a rappresentare i "life event".

In occasione della presentazione ufficiale del sito che si è svolta a Palazzo Frizzoni le classi coinvolte sono state invitate e premiate per il lavoro svolto.

L'immagine per l'home page della sezione "Life Event" del sito del Comune di Bergamo



SCUOLA DELL'INFANZIA "ALICE PARCO DEI BIMBI"

Una classe del corso di grafica ha collaborato con la Scuola dell'Infanzia bilingue 'Alice Parco dei Bimbi' di Bergamo nell'ambito del progetto "Impariamo la lingua dei segni".

Gli allievi sono stati impegnati nella creazione di un ebook digitale ideato per diffondere e facilitare la comprensione della lingua dei segni. Il progetto ha previsto una visita in loco presso la scuola dell'infanzia al fine di interagire con i bambini e per effettuare le riprese. Successivamente, durante le lezioni a scuola, gli allievi hanno provveduto al montaggio del materiale audio-video raccolto.

ASSOCIAZIONE A.I.D.O.

L'AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi) ha coinvolto la Scuola per la progettazione e realizzazione di un totem da posizionare presso l'atrio dell'Ospedale Bolognini di Seriate, avente lo scopo di dare informazioni sull'Associazione e consentire a chi lo desidera di presentare on line o in forma cartacea la propria disponibilità ad aderire.

Gli studenti hanno svolto anzitutto un'attività di ricerca preliminare e di progettazione che li ha portati a proporre ipotesi diversi per concept, materiali, dimensioni. Dopo questa prima fase di progettazione e presentazione delle possibili opzioni, l'Associazione ha scelto il progetto destinato ad essere realizzato. E' iniziata quindi la seconda fase del lavoro, che ha portato alla di esecutivi relativi al totem, anche attraverso uno specifico software di modellazione. E' ora in corso di svolgimento la fase realizzativa, che si concluderà con la consegna e il posizionamento del totem.



■ La Fantoni nell'anno della pandemia

Queste pagine non hanno l'obiettivo di rendere ragione nel loro complesso dei cambiamenti profondi che la pandemia ha introdotto nella nostra scuola; sarebbe impossibile farlo, perché siamo ancora immersi in una situazione che continuiamo ad affrontare come una emergenza, la cui via di fuga è ancora incerta nei tempi e negli esiti.

Ci sarà modo più avanti per capire quali cambiamenti si riveleranno profondi e definitivi, e soprattutto, speriamo, per fare emergere delle riflessioni più approfondite che abbiano a che fare con l'educazione, la didattica, il significato dell'insegnare.

Qui ci limitiamo per ora a mettere in evidenza le azioni che la nostra scuola ha saputo mettere in atto per fare fronte in maniera positiva agli eventi legati alla pandemia, riorganizzando la propria attività, cogliendo e sfruttando le opportunità, senza alienare la propria identità.

Fase 1 – marzo2020 - giugno 2020

Era la fine di febbraio del 2020 quando, a ridosso dei due giorni di vacanza per Carnevale, le scuole sono state chiuse per la prima volta per l'emergenza legata al Covid-19. Sembrava per una settimana, ma oggi tutti sappiamo quale è stata in realtà l'evoluzione di quella situazione.

3 marzo 2020: primo giorno di formazione a distanza



Il 1° marzo (primo giorno ufficiale di chiusura delle scuole) ci siamo ritrovati ponendoci l'obiettivo di avviare immediatamente la didattica a distanza a partire dal 3 marzo, seguendo esattamente l'orario già previsto e calendarizzato, per consentire agli studenti di non perdere ore di lezione.

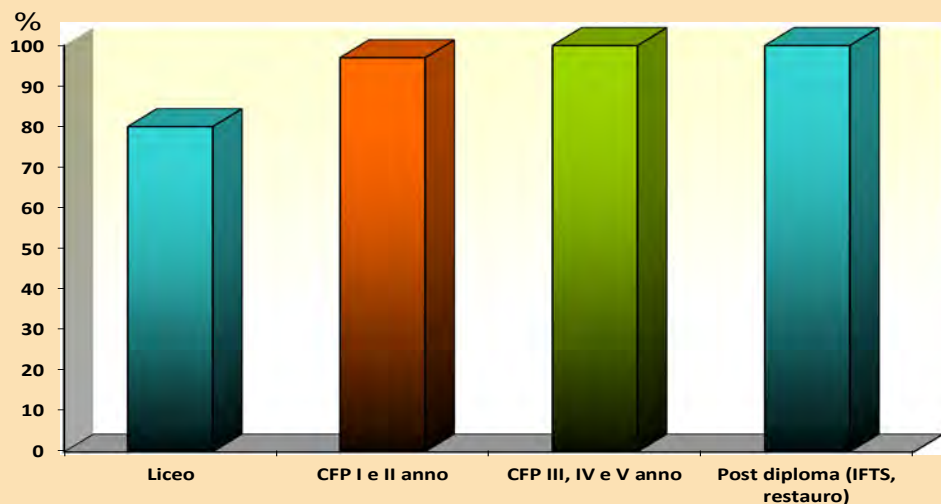
E' stato possibile adottare questa soluzione grazie al fatto che la Scuola era già in possesso delle dotazioni necessarie per attivarla. Ogni docente poteva scegliere se lavorare da scuola (in un'aula) oppure da casa.

Grazie a questa decisione tempestiva pochissime in questi mesi sono state le ore di formazione non erogate. Anche le attività di alternanza sono proseguite, ove possibile in presenza, altrimenti con l'attivazione dello smart working o di appositi project work.

Fondamentale è stato il fatto di aver già individuato tra i docenti (da settembre 2019) un animatore digitale, che aveva già svolto attività di formazione su tutti i docenti prima dell'inizio dell'emergenza sull'utilizzo delle piattaforme digitali, con particolare riferimento a tutta la Suite di Google Educational. Infatti questo ha semplificato il momento di passaggio dalla didattica tradizionale alla formazione a distanza, quantomeno riguardo alle necessarie competenze per usare fin da subito al meglio questa nuova modalità.

A giugno gli esami, sia per il CFP sia per il Liceo, si sono svolti pressoché tutti in presenza, attraverso l'adozione di uno specifico protocollo di sicurezza in linea con le disposizioni ministeriali e regionali.

Percentuale ore di formazione erogate nel periodo marzo - giugno 2020 rispetto a quelle previste a inizio anno



Fase 2 – giugno 2020 – settembre 2020

Il periodo estivo è stato dedicato alla completa ristrutturazione della scuola, trasformata per renderla adatta ad ospitare lezioni in presenza secondo le indicazioni sanitarie che via via sono state delineate a livello nazionale.

Il tutto è stato fatto secondo le indicazioni riportate in uno specifico protocollo Covid, realizzato a partire dalle prescrizioni di livello nazionale e regionale opportunamente calate nello specifico contesto della Scuola Fantoni.

Ogni aula è stata ripensata per quantità, tipologia e collocazione di banchi e sedie, ed è stata dotata di schermature in plexiglas sulla postazione docente; postazioni per gel sono state collocate in tutte le aule e in diversi punti della scuola.

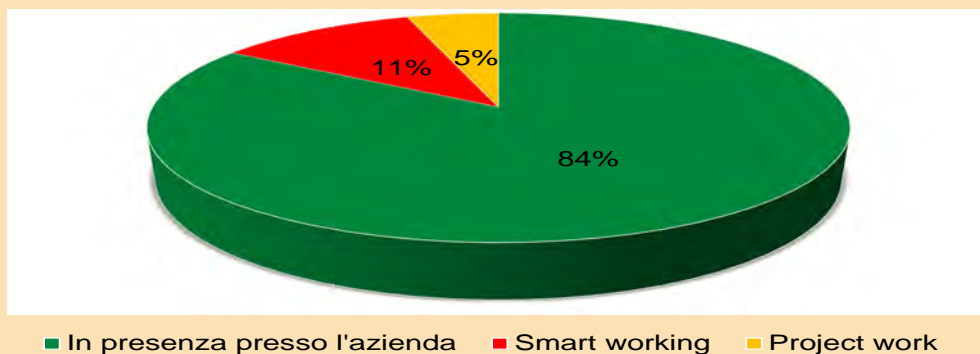
Il protocollo ha dettagliato modalità di ingresso, uscita, fruizione degli spazi comuni e delle aule. Tutto è stato comunicato a studenti e famiglie ben prima della data di inizio delle lezioni.

Il miglioramento principale però è stato relativo all'assetto tecnologico: è stata realizzata una infrastruttura ad hoc (denominata Virtual Desktop Remote Balancing) per permettere agli studenti, da casa e con qualsiasi tipo di pc, di connettersi con i server della scuola e di poter disporre da remoto tutti i dati, i programmi e le potenzialità.

Fase 3 – settembre 2020 – oggi

Si è quindi partiti a inizio settembre con dotazioni logistiche e tecnologiche adatte a gestire nel migliore dei modi la didattica in presenza così come il ritorno parziale o totale in fad.

Gli stage del CFP durante l'anno formativo 2020-2021 si sono svolti per l'84% in presenza presso le aziende



Questa lungimiranza ha pagato, perché dopo circa un mese il nuovo peggioramento della situazione sanitaria ha determinato nuove chiusure o restrizioni, che ancora permangono.

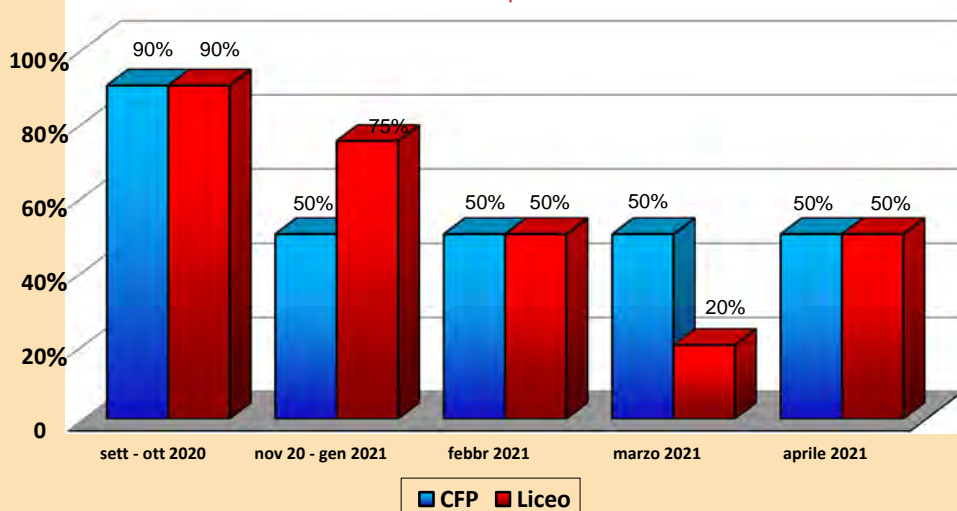
Le classi in fad hanno potuto sfruttare le nuove potenzialità tecnologiche messe a disposizione dalla scuola per gestire al meglio questa modalità e rendere le lezioni sempre più efficaci.

Oltre a ciò, in questo nuovo contesto, la Scuola Fantoni ha fatto leva su quanto previsto dalla normativa (in particolare la possibilità di mantenere attivi i laboratori) per permettere agli studenti di tutte le classi di non interrompere mai del tutto le lezioni in presenza. Questo è stato possibile attraverso una completa rivisitazione del calendario, elaborato in due diverse varianti (presenza al 50% oppure presenza possibile solo per i laboratori) ed attivato in un modo o nell'altro a seconda della situazione.

Inoltre, grazie al capillare coinvolgimento di tutte le aziende partner della scuola, si è regolarmente proseguito nell'attività di alternanza scuola lavoro per i periodi di stage, che si sono svolti per la gran parte in presenza nelle aziende, e solo in misura limitata facendo ricorso allo smart work o al project work.

Ora, giunti a maggio 2021, si è di nuovo vicini al termine delle lezioni e agli esami finali per molti studenti, in un contesto che ancora presenta moltissime variabili per lo più non preventivabili, che richiedono flessibilità e capacità di adattamento alle circostanze, per trarre il meglio possibile da ogni situazione. Il che, a ben pensarci, è esattamente la sfida che ciascuno di noi deve quotidianamente affrontare.

Percentuali di ore di formazione svolte in presenza nel corso dell'a.f. 2020-2021



■ Il Liceo Artistico: caratteristiche e peculiarità

Il liceo artistico Andrea Fantoni prende la propria denominazione a partire dal 2010, quando la riforma Gelmini apporta la modifica alla dicitura degli Istituti e delle scuole d'arte. Il cambio del nome, tuttavia, non trasforma l'identità della scuola fondata nel 1898, anzi ne mette in evidenza la capacità di trasformarsi e adeguarsi ai tempi, pur mantenendo la sua peculiarità e forza, che è quella di fornire agli allievi un'ampia gamma di esperienze, nonché un'approfondita preparazione artistica e culturale.

Il percorso di studi del Liceo ha una durata di cinque anni, al termine dei quali gli allievi conseguono la maturità artistica: agli studenti viene garantita una solida formazione culturale, l'acquisizione delle tecniche artistiche, lo sviluppo delle capacità creative e la progettualità.

Il piano di studi si articola in un biennio comune e propedeutico, in cui lo studente acquisisce nelle discipline di base e artistiche le competenze atte ad affrontare i successivi tre anni di studi.





Secondo il profilo educativo della scuola, nella particolarità delle discipline artistiche, gli studenti apprendono le tecniche pittoriche su carta, tavola e tela, il disegno dal vero di volumi e chiaroscuro. In discipline plastiche imparano a realizzare volumi in argilla e formature in gesso, mentre nelle discipline geometriche applicano i metodi proiettivi fondamentali necessari alla comprensione geometrica della forma nella sua costruzione.

Il biennio è seguito da un triennio, in cui lo studente può scegliere tra tre indirizzi, studiati per valorizzarne le attitudini e le inclinazioni: Arti figurative, Architettura e Ambiente, Audiovisivo Multimediale.

La rilevante presenza di attività di laboratorio è finalizzata a fornire agli allievi le competenze indispensabili per fare dell'arte non solo una conoscenza teorica, ma qualcosa di concretamente applicabile e spendibile sia nella scelta dei percorsi universitari sia in ambito lavorativo.

L'insegnamento della lingua inglese è potenziato attraverso l'affiancamento alle lezioni di un insegnante madrelingua; nel corso dell'anno conclusivo del ciclo di studi inoltre vengono proposte da insegnanti qualificati lezioni di Storia dell'arte in lingua inglese secondo il metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning). La scuola Fantoni inoltre è in linea con le indicazioni nazionali per la mobilità studentesca internazionale individuale riconosce agli studenti gli studi effettuati all'estero, comparando le discipline studiate e certificando le competenze internazionali acquisite.

L'efficace metodologia didattica adottata dai docenti del Liceo promuove il passaggio da una scuola basata esclusivamente sulle conoscenze, a una scuola che mira al raggiungimento di competenze attraverso l'interconnessione di conoscenze, abilità e capacità, coinvolgendo lo studente nel processo d'apprendimento.

La Scuola mira a formare cittadini maturi e consapevoli, garantendo percorsi interdisciplinari di cittadinanza attiva, che promuovono la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

■ L'indirizzo arti figurative

L'indirizzo di arti figurative si concentra sulle discipline pittoriche e scultoree, di cui approfondisce le tecniche grafiche e plastiche tradizionali e contemporanee, applicate alla decorazione di ambienti e strutture di enti pubblici e privati, o in loco nei laboratori della scuola.

Utilizzando diverse tecniche pittoriche e plastiche, come l'affresco, il graffito e l'incisione, composizione e disegno dal vero, la lavorazione dell'argilla e del gesso con elementi a tutto tondo, gli allievi potenziano le loro capacità espressive, interpretative e creative e imparano a realizzare bozzetti in scala, ambientare e motivare le scelte di tecniche e di materiali del proprio progetto.

Nei laboratori della figurazione pittorica l'alunno impara ad applicare le tecniche calcografiche e a gestire l'iter progettuale di un'opera pittorica, dagli schizzi preliminari alla completa realizzazione.

Le discipline plastiche e scultoree forniscono agli studenti la capacità di cogliere le interazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico. I laboratori mettono a disposizione pigmenti, tele, telai, argille e strumenti per scolpire, oltre che una gipsoteca composta da particolari anatomici, busti in gesso ed elementi decorativi per la riproduzione dal vero. Per lo studio dal vero dell'anatomia umana la scuola si avvale della collaborazione di modelli che posano a favore degli studenti.



■ L'indirizzo architettura e ambiente

L'indirizzo di architettura e ambiente privilegia i principi fondamentali del disegno come strumento progettuale: esso non è solo riconducibile a un atto tecnico, ma è soprattutto una forma di conoscenza della realtà, di gestione dei propri tempi e dello spazio di lavoro.

Partendo dai rilievi architettonici, gli alunni imparano a progettare lo spazio, dal design di interni al contesto ambientale. In seguito, dopo aver approfondito la progettazione applicata alle diverse scale, gli studenti imparano a gestire un progetto architettonico e a sviluppare capacità grafiche in diversi ambiti: dagli eidotipi, alla realizzazione di soluzioni in pianta e alzato di un edificio, sino alla tridimensionalizzazione mediante prospettive, assonometrie e plastici.

Gli studenti inoltre apprendono l'uso di più software di progettazione (a seconda del trend), sempre aggiornati all'ultima versione, per realizzare progetti fortemente comunicativi come richiesto nel mondo professionale. I laboratori di architettura permettono di individuare, analizzare e gestire i fattori funzionali, strutturali e formali che influiscono sul prodotto architettonico; in funzione delle esigenze progettuali, lo studente sviluppa adeguate competenze nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie al fine di cogliere il valore sociale, culturale e ambientale dell'architettura.

Il laboratorio dispone di ampie finestre luminose, di 30 PC portatili con software necessari, ha intere pareti a lavagna per le esercitazioni di classe, maxischermo per la condivisione dei documenti e spazi adibiti alla realizzazione della modellistica.



■ L'indirizzo audiovisivo e multimediale

L'indirizzo di più recente creazione è quello audiovisivo e multimediale, che prevede lo studio e l'utilizzo delle strumentazioni fotografiche, video e multimediali e ha la peculiarità di concentrarsi sulla produzione di "videoarte", un medium contemporaneo con precise finalità comunicative, che non si ferma alla sola ed oggettiva documentazione della realtà.

La videoarte si articola in molteplici forme espressive, che vanno dalla registrazione di azioni e performance, a strutture complesse multimediali; è una tecnica d'Arte d'Avanguardia che tende a inglobare cinema, fotografia e installazioni anche utilizzando la quarta dimensione, comprendendo in questo modo elementi informatici e Digital-Art.

Gli alunni imparano ad applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva, acquisiscono le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono l'immagine fissa e in movimento, infine imparano a gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva: dalla ricerca del soggetto alle tecniche di proiezione, dalla sceneggiatura al progetto grafico, dalla ripresa alla post-produzione. Il laboratorio audiovisivo e multimediale è dotato di 16 postazioni PC da gaming equipaggiati con i migliori software professionali e tavolette grafiche.

L'aula è dotata di un soffitto fonoassorbente, che garantisce un audio eccellente durante le fasi di registrazione, di un'intera parete "green screen" adatta alla post-produzione di foto e video, di pannelli oscuranti per gli shooting con luce artificiale e flash; ha inoltre in dotazione fotocamere e videocamere professionali, treppiedi e tutto il materiale necessario per le esercitazioni di classe.



■ Le attività di orientamento

Le attività di orientamento sono parte integrante del curriculum di studi e, più in generale, del processo educativo e formativo; vengono programmate su indicazione dei Consigli di Classe e si dividono in più percorsi: colloqui di orientamento e ri-orientamento per la classe prima, orientamento per il triennio d'indirizzo e orientamento in uscita.

L'orientamento per il triennio superiore è rivolto ai ragazzi delle classi seconde e consiste nel guidare gli alunni verso una scelta più consapevole dell'indirizzo di specializzazione. Gli incontri sono tenuti dai docenti delle materie di indirizzo che presentano gli innumerevoli sbocchi professionali nel mondo dell'arte concentrandosi sulla presentazione degli indirizzi del triennio: Arti figurative, Architettura e ambiente, Audiovisivo e multimediale.

L'orientamento in uscita è diretto alle classi quinte, ed è pensato come supporto per decidere se proseguire gli studi o inserirsi nel più breve tempo possibile nel mondo del lavoro. La Scuola mette in atto una serie di iniziative che tengono conto di interessi, inclinazioni e personalità individuali, ma anche delle tendenze del sistema produttivo e delle reali possibilità di occupazione, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti a una scelta consapevole e matura, da perseguire al termine del quinquennio liceale.

Il Liceo Artistico inizia le attività di orientamento in uscita al quarto anno, con incontri formativi dedicati all'introduzione al mondo del lavoro. Sulle classi quinte vengono effettuati durante tutto l'anno vari incontri di orientamento finalizzati a fornire informazioni generali sulle modalità di ingresso e organizzazione di corsi e facoltà, approfondendo i piani di studio dei corsi post diploma, delle facoltà universitarie e delle accademie di belle arti. Ai ragazzi vengono poi forniti opuscoli di orientamento e informazioni sulle università in maniera digitale o cartacea, e la possibilità di un consulto specifico con i responsabili attraverso colloqui individuali.



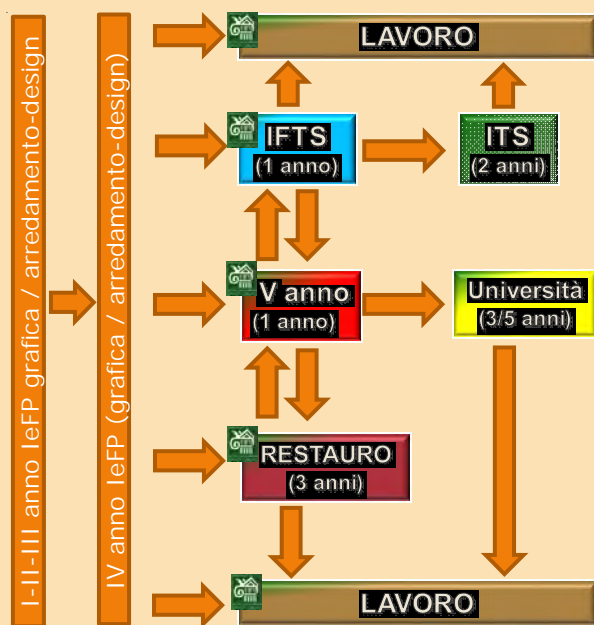
■ Centro di formazione professionale: dalla creatività al lavoro

Il Centro di Formazione Professionale (CFP), il cui Direttore è il Dott. Mario Bossi, è accreditato presso la Regione Lombardia per svolgere attività di formazione, che da sempre costituiscono la parte essenziale del proprio operato, e per attività relative all'orientamento e ai servizi al lavoro.

Facendo propria la mission della scuola, il CFP raccoglie la sfida di trasformare le attitudini artistiche e creative in competenze e professionalità spendibili nel mondo del lavoro, attraverso un percorso modulare e personalizzabile diverso per ogni studente.

Dopo la terza media è possibile avviare il proprio percorso all'interno del CFP della Scuola Fantoni nel settore della grafica multimediale oppure nell'ambito dell'arredamento di interni/design. Al termine del terzo anno, e dopo il conseguimento della qualifica, è possibile frequentare il quarto anno e conseguire il diploma di tecnico. Dopo il quarto anno, è

possibile proseguire ulteriormente con il corso annuale di quinto anno per il conseguimento del diploma di maturità (che consente successivamente l'ingresso in Università) oppure optare per il percorso annuale professionalizzante di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS), che completa la filiera formativa in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro oppure di un successivo inserimento in ulteriori fasi formative di specializzazione. Un'ulteriore opzione nell'ambito professionalizzante del settore artistico è rappresentata dal corso post diploma





triennale per tecnico del restauro di beni culturali, per il quale sin dal 2009 la Scuola Fantoni è stata riconsociuta Centro di rilevanza regionale.

Lo sbocco lavorativo è possibile - come si evince dallo schema riassuntivo di pag. 59 - in diversi momenti: dopo la qualifica del terzo anno, dopo il diploma di tecnico del quarto, dopo i percorsi post diploma. Ma non è tutto: grazie ai tirocini formativi (stage), al loro potenziamento attraverso l'alternanza scuola lavoro e all'apprendistato, il rapporto tra formazione e professione e l'inserimento lavorativo non sono relegati ad un momento successivo al percorso formativo, ma si integrano con tale percorso, cosicché sempre più frequentemente non c'è nemmeno più bisogno di trovare un lavoro dopo gli studi, perchè questo obiettivo è già stato raggiunto durante la formazione.

Tutto questo non accade per caso: il rapporto con le aziende del settore è ampio e consolidato, e negli ultimi anni la creazione di un apposito Ufficio Lavoro ha messo a sistema ed approfondito tutti gli strumenti utilizzabili su questo versante.

I numeri attestano questa crescita: nell'a.f. 2005-2006 gli studenti impegnati in corsi annuali erano 162; oggi sono 670, per un totale di 28 classi.

Questo sviluppo va collocato e visto all'interno del contesto del sistema di istruzione e formazione lombardo che, mettendo al centro la scelta della persona attraverso il sistema della 'dote', va esplicitamente a valorizzare e premiare quegli enti che meglio sanno corrispondere, sotto ogni punto di vista, alle esigenze delle persone e delle famiglie.

Ma i numeri e il contesto non dicono tutto. Ciò che più conta è che il percorso degli ultimi vent'anni del CFP della Scuola Fantoni è stato costruito su alcuni



principi e idee di fondo che, perseguite con decisione e coerenza, hanno permesso il verificarsi e il consolidarsi del processo di crescita:

- la centralità della persona e l'attenzione educativa, che vanno sempre al di là del semplice 'andamento scolastico', e mettono a tema la ricerca del successo formativo per ciascuno, il recupero di situazioni di difficoltà e disagio, il riorientamento, l'accompagnamento lavorativo, la valorizzazione delle proprie attitudini, il lavoro individuale di ricerca di obiettivi da raggiungere, e così via.

- il rispetto e la valorizzazione della vocazione della scuola, perchè se cento anni di storia hanno una ragione, ci è sembrato decisivo valorizzarli anzitutto non snaturando i principi e gli ambiti di intervento, ma al contrario sviluppando una filiera formativa nel settore dell'arte e della creatività applicata.

- una formazione al passo con i tempi, sempre attenta a ciò che è effettivamente richiesto nel mondo del lavoro, sia in termini di competenze sia in termini di strumenti. Per raggiungere questo obiettivo è di fondamentale importanza il team dei formatori, che nel corso degli anni ha sempre mantenuto una buona stabilità ma nel contempo ha potuto contare sull'apporto sempre crescente di professionisti in grado di legare l'aspetto formativo ed educativo con il confronto reale e quotidiano con il mondo del lavoro. E' inoltre importante disporre di aule e laboratori adeguati sia per spazi sia per attrezzature, e l'attenzione costante a questo aspetto è dimostrata dal progressivo ampliamento e miglioramento della sede scolastica operato nel corso degli ultimi dieci anni.



■ I corsi triennali e il quarto anno IeFP

La legge della Regione Lombardia che regola il sistema di istruzione e formazione - approvata nel luglio del 2007 - attribuisce grande importanza e significato ai corsi di formazione professionale triennali di obbligo formativo, i quali, in un contesto di pari dignità e di reciproco interscambio con il sistema degli istituti professionali e dei licei, danno a chi li frequenta la possibilità di sviluppare pienamente le



proprie attitudini e aspirazioni, con la possibilità di inserirsi positivamente nel mondo del lavoro oppure di proseguire ulteriormente gli studi.

Presso il CFP 'Fantoni' sono attivi attualmente due corsi: grafico ipermediale e design d'arredo.

Si tratta in entrambi i casi di figure professionali che danno modo di coniugare attitudini ed aspirazioni legate alla creatività e al disegno con una figura professionale specifica richiesta dal mercato del lavoro.

Il contatto con il mondo del lavoro è facilitato e reso sperimentabile in particolare grazie agli stage individuali in aziende del settore; questo consente a chi termina l'attività formativa di scegliere se cercare di sviluppare subito il proprio progetto professionale in ambito lavorativo, oppure se proseguire il percorso di studi.

In quest'ultimo caso è possibile optare, sempre presso la Scuola Fantoni, per un quarto anno che permette di potenziare ulteriormente le proprie conoscenze e competenze. Col superamento del quarto anno si consegue un diploma professionale di Tecnico di Istruzione e Formazione Professionale.

■ Grafico ipermediale



Quella del grafico ipermediale è una figura professionale che tende ad occupare spazi sempre più consistenti nel panorama professionale futuro, poichè sarà sempre più richiesta l'applicazione tecnico-pratica della creatività personale per la realizzazione di prodotti e servizi attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e multimediali.

Si tratta infatti di una figura professionale in grado di effettuare tutte le operazioni dell'area della pre stampa: dalla corretta comprensione del progetto grafico, alla composizione dei testi, alla digitalizzazione ed elaborazione di immagini (fotoritocco), alla realizzazione di illustrazioni vettoriali, all'impaginazione sino alla fase immediatamente precedente la stampa.

Sa quindi interpretare le esigenze del cliente, presentare un'idea e relazionare sul proprio operato, interpretare la documentazione (bozzetti, menabò, ecc.) che accompagna il progetto grafico realizzato dal creativo, analizzare gli originali (testi e immagini) e scegliere il metodo di elaborazione più adeguato.

E' in grado di utilizzare correttamente le varie attrezzature informatiche a disposizione nel settore (computer, scanner, stampanti, macchine fotografiche digitali ecc.) ed i relativi software.

Il quarto anno approfondisce ulteriormente le competenze tecnico professionali, in particolare nel settore della multimedialità legata al web.



■ Design d'arredo

Chi lavora nel settore del design d'arredo opera e collabora con laboratori di falegnameria di tipo industriale o artigianale, con aziende e negozi che si occupano di progettazione, realizzazione, montaggio di mobili e soluzioni di arredamento di interni.

Al termine del percorso formativo si è in grado di svolgere tutte le fasi che portano alla realizzazione di un completo progetto di arredamento di interni, a partire dalla relazione con il potenziale cliente e al recepimento delle sue esigenze. Elementi centrali saranno quindi la capacità di interpretare le piante di locali in scala, cogliendone i vincoli e le caratteristiche essenziali, per giungere alla progettazione completa di un arredamento di interni e di elementi di design, attraverso strumenti manuali (disegno tecnico con assonometria e prospettive) e digitali (con l'utilizzo del Cad). L'uso del colore consentirà di restituire le scelte dei materiali e gli accostamenti cromatici, in relazione allo studio dell'illuminazione naturale e artificiale.

Per questo motivo il corso è pensato per allievi che abbiano una buona attitudine per il disegno (realizzato sia a mano libera sia con strumenti informatici), precisione, creatività, capacità di relazione.

Per il quarto anno è attivato il profilo regionale di "Design, modellazione e prototipazione di elementi di arredo": ci si concentra quindi su conoscenze e competenze che completano e arricchiscono ulteriormente la figura professionale, in particolare nel disegno Cad tridimensionale, anche con l'utilizzo di strumentazioni innovative legate alla realtà aumentata e alla realtà virtuale.



■ Il quinto anno

A partire dall'anno formativo 2010-2011 gli enti di formazione professionale hanno avuto l'opportunità di attivare la sperimentazione del quinto anno formativo, finalizzato a dare l'opportunità ai propri migliori studenti la possibilità di conseguire il diploma di maturità, che dà l'opportunità di iscriversi all'Università.

Il quadro normativo che ha reso possibile questa sperimentazione è duplice: anzitutto la Legge Regionale n. 19 del 2007, successivamente lo specifico accordo stipulato tra la Regione Lombardia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel marzo del 2009.

La Scuola Fantoni è stata tra i primi dieci enti formativi di tutta la Regione Lombardia a cogliere questa opportunità, a partire dall'a.f. 2010-2011, grazie ad un'apposita convenzione stipulata con l'I.S. 'G. Falcone' di Gallarate per il settore grafico-fotografico.

A partire dall'a.f. 2013-14 questa opportunità è stata estesa anche ai diplomati del quarto anno di 'tecnico del legno', grazie alla collaborazione con l'I.I.S. 'Crotto Caurga' di Chiavenna.

La sede dell'I.S. 'Giovanni Falcone' di Gallarate con cui la Scuola Fantoni collabora per la realizzazione del V anno nel settore grafico



Oggi sono quattro gli istituti scolastici statali che condividono questi progetti con la Scuola Fantoni: ai due già citati si sono aggiunti l'I.S. 'C. Caniana' di Bergamo nel settore grafico e (dal 2021) l'I.I.S. 'B. Pinchetti' di Tirano nel settore del design d'arredo.

Tutte queste scuole hanno aderito alla proposta con grande disponibilità e collaborazione, approvando e sostenendo le linee progettuali di fondo della sperimentazione; si è quindi sviluppata una positiva sinergia ed unità d'intenti con i Dirigenti e i Docenti coinvolti.

Tutto ciò ha influito positivamente sugli studenti che si sono sentiti accolti e accompagnati e dall'altra ha consentito alle scuole di creare nuove sinergie dando spazio allo sviluppo di nuove iniziative di rete molto significative come ad esempio progetti europei, mobilità all'estero, learning week e IFTS.

A riprova di tutto questo, i risultati conseguiti sono molto significativi: dal 2010 ad oggi sono stati ammessi agli esami di maturità attraverso questi percorsi 222 studenti della Scuola Fantoni, e tutti sono risultati promossi, spesso con votazioni molto positive; la votazione media di uscita si attesta infatti sul valore di 75/100.



*Dall'alto, le sedi di tre istituti statali coinvolti nei progetti di quinto anno:
l'I.I.S. 'G. Pinchetti' di Tirano,
l'I.S. 'C. Caniana' di Bergamo,
l'I.I.S. 'Crotto Caurga' di Chiavenna*

■ Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

I corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rappresentano un'ottima opportunità di ulteriore acquisizione di competenze e di successivo ingresso nel mondo del lavoro per i giovani che hanno terminato il percorso formativo della scuola media superiore, con un diploma di maturità o di tecnico nella formazione professionale.

Essi vengono realizzati da una rete di attori composta da istituti scolastici, enti di formazione, imprese (singole o rappresentate da associazioni di categoria) e Università; questo è un'ulteriore elemento che garantisce alta qualità della docenza e effettivo collegamento con i settori professionali.

Ognuno di questi progetti ha la durata complessiva di 1000 ore, 400 delle quali dedicate allo stage individuale in aziende del settore.

Già da diversi anni questa opportunità formativa è presente presso la Scuola Fantoni; il percorso formativo viene pensato e aggiornato di anno in anno con due obiettivi fondamentali: costituire una ideale prosecuzione e finalizzazione della filiera tecnico-artistica dei primi quattro anni di formazione professionale (e quindi sia del percorso di grafica multimediale sia del percorso di arredamento-design), e formare una figura professionale realmente richiesta dal mer-



Il Centro di formazione professionale



cato del lavoro, in modo da garantire un immediato e coerente ingresso nel mercato del lavoro.

I dati dimostrano che entrambi gli obiettivi vengono raggiunti: molti studenti in uscita dal IV anno della Scuola Fantoni si iscrivono a questi percorsi; e guardando quanto accaduto da quando proponiamo questa opportunità formativa, ad un anno dal termine del percorso oltre il 90% degli ex studenti risulta occupato oppure sta proseguendo ulteriormente gli studi. Questo anche grazie al supporto dell'Ufficio Lavoro interno alla scuola, che si prende in carico tutti gli studenti che terminano il percorso per offrire concrete opportunità occupazionali.

Il corso in essere per l'a.f. 2020-21 intende formare la figura del Designer di prodotto: un tecnico di disegno e progettazione industriale in grado di collaborare alla definizione progettuale di un prodotto, grazie a metodologie di modellazione e opportune conoscenze delle tecnologie e dei materiali coinvolti nella realizzazione e degli strumenti più innovativi utili alle campagne di marketing e comunicazione.

E' già stato progettato e presentato a Regione Lombardia il corso del 2021-22, dal titolo "Systemic Design: la progettazione e la comunicazione di prodotto secondo metodologie e strumenti per un'innovazione sostenibile", che arricchirà la figura professionale del designer di metodi progettuali e di sviluppo innovativi e strategici: il design sistemico ed il design thinking.



■ La formazione post-diploma nel settore del restauro

Da ormai oltre quindici anni la Scuola Fantoni realizza il corso post diploma triennale per 'tecnico del restauro di beni culturali', per il quale la Regione Lombardia ha attribuito alla Scuola Fantoni il riconoscimento di Centro di eccellenza regionale nel settore dei beni culturali. Attualmente l'attività formativa di questo settore è finanziata nell'ambito delle iniziative previste dall'avviso Lombardia Plus.

Il corso ha due obiettivi prioritari: il primo è la formazione di personale in grado di operare con competenza nel settore del restauro, il secondo è l'effettiva possibilità per gli allievi di inserirsi nel mondo del lavoro al termine dell'attività formativa.

La figura professionale del tecnico del restauro è riconosciuta e normata a livello nazionale; collabora con il restauratore operando sui manufatti con consapevolezza del loro valore estetico e documentario in tutte le fasi di lavoro, a partire dalla definizione del piano di lavoro e dalla scelta dei materiali e delle tecniche esecutive.

Il tecnico restauratore deve saper padroneggiare tutte le fasi di un intervento di restauro, a partire dall'analisi conoscitiva e dalla stesura del progetto sino alla relazione finale. Le operazioni vere e proprie sono ovviamente diverse a seconda del tipo di bene sul quale si va ad intervenire, sebbene ve ne siano alcune - pensiamo ad esempio alla pulitura - che sono comuni ad ogni tipo di intervento.

Gli studenti del corso di tecnico del restauro al lavoro nel laboratorio interno alla scuola



«Fantoni» in soccorso dell'arte nei paesi

Patrimoni. Gli studenti della Scuola d'arte hanno completato i lavori di restauro alla chiesa del Carmine di Spirano e alla Santella di Carpeneto a Morengo. Le docenti: «Un'occasione di confronto con i beni da tutelare»

MORENGO E SPIRANO

Due interventi di recupero a Morungo e Spirano «firmati» dalla Scuola d'arte Fantoni. La scuola ha recuperato sia in città sia in provincia decine di dipinti, molti affreschi, ma anche sculture grazie proprio alle attività di cantiere-scuola previste nell'ambito del progetto formativo del corso. In questo mese sono stati terminati due cantieri: alla chiesa del Carmine a Spirano, che già l'anno passato aveva impegnato gli allievi per una prima fase, e alla Santella di Carpeneto a Morengo.

Gli otto allievi del percorso post diploma sono stati coordinati dai restauratori-docenti Carla Bonomi e Silvia Baldi, nel ruolo di docente Paolo Finazzi, insieme a Laura Foglia. Il progetto di «Tutela, valorizzazione e conservazione dei beni culturali» è stato finanziato dall'iniziativa «Lombardia Plus 2016-2018» a sostegno delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro - anno 2016 - ed è stato realizzato in collaborazione con la parrocchia di Spirano e il parroco don Stefano Piazzalunga che hanno messo a disposizione ponteggi e materiali di consumo.

«La collaborazione con gli enti e le istituzioni del territorio - spiega Paola Carminati, coordinatrice del corso - è sempre un'importante opportunità per il nostro percorso di studi. Da un lato gli allievi si confrontano direttamente con i beni tutelati

e mettono in pratica le conoscenze e le competenze acquisite in aula e dall'altro si avvicinano alle dinamiche proprie del mondo del lavoro».

Vele e navata

Silvia Baldi riassume così l'esperienza: «L'anno passato abbiamo scoperto con sorpresa che anche l'androne della chiesa era stato decorato, questo ha comportato un'estensione del nostro impegno ma siamo riusciti a completare il progetto come desiderato. L'anno scorso ci siamo dedicati al discepolo e alla prima campata, quest'anno abbiamo proseguito con la navata e la navata recuperando anche le complesse decorazioni a stucco. La situazione era stata compromessa gravemente da plurimenni infiltrazioni d'acqua provenienti dal tetto ma attraverso il discepolo, il consolidamento, gli impacchi per le efflorescenze saline, il recupero degli stucchi e infine le velature delle tinte finali, il recupero è ora avvenuto».

Carla Bonomi illustra così il lavoro fatto con gli allievi: «I dipinti recuperati risalgono a de-

po la seconda guerra mondiale, non è stato possibile recuperare nessuna decorazione preesistente, ma quel che più ha conteso è stato il nostro supporto al forte desiderio del Comune e della comunità tutta di riappropriarsi di un bene fortemente legato all'identità locale».

La chiesa del Carmine a Spirano venne probabilmente edificata alla fine del XVII secolo come cappella cimiteriale. Poi con l'arrivo dei Franceschi e la istituzione della Repubblica Cisalpina, la Scuola dei Morti, come molte confraternite, venne soppressa e la struttura divenne di proprietà demaniale, perdendo di fatto la sua funzione religiosa. Venne ufficialmente riacquisita dalla Fabbriceria della parrocchia di Spirano nel 1813, diventando definitivamente chiesa sussidiaria dedicata alla Madonna del Monte Carmelo. Il progetto di restauro ha portato al recupero di stucchi e dipinti murali. Quanto alla Santella di Morengo, si tratta di una costruzione del 1400 in una località di campagna lungo la pista ciclabile. I dipinti murali nella Santella raffigurano sulla parete dell'altare una Madonna con Sacro Cuore, sulla volta lo Spirito Santo in forma di colomba. L'intervento di restauro è stato effettuato con l'obiettivo di evitare nuove cadute di colore e perdite dei materiali costitutivi salvaguardando così la conservazione degli affreschi.

■ Gli interventi sono stati finanziati nel progetto «Lombardia Plus» con il sostegno locale



Gli studenti della Scuola d'arte «Fantoni» all'opera nella chiesa del Carmine a Spirano

Nel restauro di tele, la fase esecutiva prevede interventi quali la velinatura, la foderatura, il consolidamento, la sigillatura dei tagli, l'integrazione pittorica. Tipiche del restauro di affreschi sono le operazioni di discepolo, consolidamento degli intonaci, riadesione della pellicola pittorica, estrazione dei sali solubili, stuccature e ricostruzione di lacune o parti mancanti, riporto del disegno preparatorio, integrazione pittorica. Il restauro di materiali lapidei prevede ulteriori tipicità nella fase esecutiva, quali ad esempio la pulitura con microsabbiatrice, la pulitura con impacchi, la creazione in laboratorio di materiale idoneo per un'adeguata integrazione delle parti mancanti, l'integrazione vera e propria con interventi di stuccatura e modellazione, eventualmente con il supporto dell'inserimento di perni in vetroresina collocati ad hoc.

Per consentire agli studenti del corso di sviluppare e consolidare tali competenze, risultano centrali le attività di laboratorio, che a partire dal secondo anno coincidono sempre di più con lavori su beni reali, svolti sia nei laboratori interni, sia nelle esperienze sul campo vere e proprie, attraverso i 'cantieri scuola' (attività in esterno in cui opera l'intero gruppo classe) o gli stage individuali in azienda.

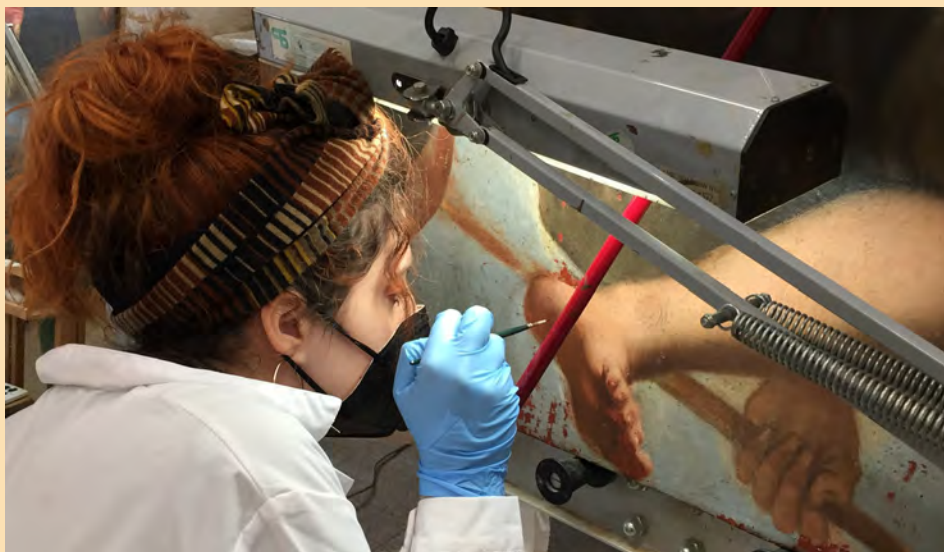
Per quanto concerne gli stage individuali, essi sono lo strumento principale che consente l'effettivo e immediato incontro con il mondo del lavoro; si tratta di oltre 400 ore che ciascuno studente svolge presso aziende del settore, nella maggior parte dei casi operando in cantieri di restauro di grande rilevanza. Negli ultimi anni, ad esempio, hanno avuto modo di sperimentare le proprie competenze nel restauro del Santuario di Caravaggio, della Chiesa delle Grazie a Milano, dell'ex monastero di Astino, della Villa Reale di Monza, del Palazzo Reale di Milano, dell'Abbazia di Viboldone, del Santuario del Lavello a Lecco, della Chiesa di S. Alessando in Colonna, del Duomo di Bergamo e così via.



In questa pagina: operazioni di restauro sulle tele della Chiesa di San Martino di Cenate Sotto

Per quanto riguarda i 'cantieri scuola', essi non sono altro che la realizzazione di un vero e proprio cantiere di restauro su un bene reale da parte di tutta la classe nel suo insieme, a partire dai sopralluoghi e dalla stesura del progetto da presentare in Soprintendenza per l'approvazione sino alla relazione finale che fa seguito alla conclusione del cantiere vero e proprio.

Tra le più recenti attività di laboratorio o di cantiere scuola svolte su beni reali ve ne sono alcune particolarmente interessanti, sia per l'importanza della collaborazione messa in atto, sia per il livello del lavoro svolto, sia per l'efficacia in termini didattici e vale quindi la pena citarle.





Il restauro delle pavimentazioni della Chiesa di S. Spirito a Bergamo

1. La Diocesi di Bergamo ha affidato agli studenti di restauro, coadiuvati dai loro docenti, le analisi diagnostiche, lo studio e l'esecuzione del restauro conservativo di sei dipinti su tela della Parrocchia di San Martino di Cenate Sotto in collaborazione con la Soprintendenza dei beni artistici di Brescia Bergamo. L'attività del Laboratorio di restauro tele si concluderà entro dicembre del 2021.

2. La Parrocchia di Sant'Alessandro della Croce ha affidato agli allievi del corso il restauro conservativo degli scalini e delle pavimentazioni in seminato "alla veneta" delle Cappelle laterali della Chiesa di Santo Spirito in Bergamo. L'intervento si è svolto nell'ambito dell'attività del Laboratorio di restauro lapideo.

3. L'amministrazione del Comune di Cavernago ha chiesto la partecipazione della scuola per il restauro del Castello Martinengo Colleoni di Cavernago. In particolare gli allievi del corso di restauro hanno svolto inizialmente i rilievi e la documentazione preliminare per la presentazione del progetto agli enti di tutela e successivamente il restauro dell'apparato decorativo dei dipinti murali della volta del cortile (lato est).

Gli studenti al lavoro nel cantiere-scuola presso il Castello di Cavernago



■ Il collegamento tra scuola e lavoro

La Scuola Fantoni ha chiaro da sempre il fatto che il collegamento tra scuola e mondo del lavoro è un elemento fondamentale della propria attività, tanto è vero che nella sua mission è esplicitamente indicato come obiettivo essenziale "favorire il positivo inserimento nel mondo del lavoro".

Affinché questo accada sono indispensabili due elementi essenziali: uno consiste nel fatto che questo nesso deve essere creato già durante il percorso di studi, e non solo dopo; l'altro consiste nel fatto che vanno utilizzati il maggior numero di strumenti possibili in grado di rendere efficiente questo collegamento.

Ecco perché a partire dal 2009 questi strumenti di collegamento tra scuola e lavoro sono stati potenziati attraverso l'accreditamento della scuola anche per l'erogazione di servizi al lavoro e la conseguente implementazione di un ventaglio di strumenti via via messi in campo da Regione Lombardia e Ministero del Lavoro.

Tutto questo ha portato, dal 2014, alla creazione all'interno della Scuola Fantoni di un vero e proprio Ufficio Lavoro, che ha l'obiettivo di mettere a sistema tutte queste attività, che qui di seguito proviamo a riassumere.

DURANTE LA SCUOLA

1. Docenti professionisti del settore

Tutti i docenti che operano nell'ambito delle materie tecnico professionali sono anche dei professionisti che lavorano in questo ambito. Sono quindi in grado di trasferire all'interno della propria attività e dei percorsi formativi contenuti ed



Studenti del CFP durante un periodo di alternanza scuola - lavoro

esigenze realmente coerenti con l'assetto del mondo professionale.

2. Esercitazioni reali

Nel paragrafo dedicato ai progetti e alle collaborazioni con l'esterno, è possibile rendersi conto del fatto che moltissime esercitazioni di laboratorio non sono costruite dai docenti, ma sono il frutto di collaborazioni con enti e associazioni esterne alla scuola. In questo modo, il mondo del lavoro contamina positivamente l'assetto e la modalità della didattica, poichè gli studenti lavorano su compiti reali ed hanno a che fare con committenti reali.

3. Tirocini curriculari e alternanza scuola-lavoro

Durante l'attività formativa lo studente svolge periodi più o meno lunghi di stage in azienda a partire dal 2° anno fino al 4°, con ritmi più frequenti e continuativi nel caso dell'alternanza. Regolati da un'apposita convenzione e da un piano formativo realizzato ad hoc per ogni singolo studente, gli stage e l'alternanza sono sviluppati in modo individualizzato e ogni azienda coinvolta ospita al massimo 2 persone. Gli stage sono lo strumento più sperimentato e sono parte dell'attività formativa del CFP da oltre 20 anni.

L'alternanza scuola-lavoro potenzia ulteriormente questo strumento, rendendo più stabile e continuativo il rapporto tra lo studente e l'azienda nel corso dell'anno "alternando" momenti formativi a scuola e nel mercato del lavoro. L'esperienza di alternanza è stata introdotta nel 2016 dopo la sottoscrizione dei Protocolli di Intesa tra Ministero del Lavoro e Regioni per avviare la sperimentazione del Sistema Duale.

Un momento di incontro e formazione con un professionista del settore grafico



L'alternanza scuola-lavoro è stata avviata presso la Fantoni sin dal 2016 e prevede un monte ore doppio di esperienza formativa in azienda (400 ore rispetto alle 200 previste nel tirocinio curriculare) e coinvolge un numero crescente di classi, sia di grafica sia di design d'arredo.

4. Apprendistato

Dal 2015 è possibile costruire in Italia contratti di apprendistato finalizzati all'acquisizione del titolo di studio. Con l'approvazione della Legge Regionale 30 del 2015 la Lombardia ha individuato l'apprendistato come pilastro portante del nuovo Sistema Duale della formazione regionale.

La scuola ha avviato sin dal 2015 esperienze formative in apprendistato rivolte agli studenti di 3° anno per l'acquisizione dell'attestato di qualifica e agli studenti di 4° anno per l'acquisizione del diploma professionale.

L'elemento essenziale è costituito dal fatto che questi giovani sono già regolarmente assunti (e retribuiti) dall'azienda come apprendisti mentre proseguono contemporaneamente il percorso di studi presso l'ente di formazione.

La scuola in questa esperienza contrattuale svolge un ruolo di promozione dello strumento, di matching tra richieste aziendali e caratteristiche soggettive dello studente, di formazione sulle materie specifiche d'esame e di formazione professionale, quest'ultima di concerto con la formazione interna aziendale.



Lo staff dell'Ufficio Lavoro

Anche le famiglie risultano particolarmente soddisfatte dalle esperienze dei figli, chiamati in giovane età a soddisfare le richieste aziendali e quindi più capaci di inserirsi nel mercato, capitalizzando un'esperienza senz'altro utile per la futura carriera professionale.

Le aziende coinvolte contribuiscono alla formazione dell'apprendista, e nel contempo si dotano di una figura funzionale alle proprie esigenze di inserimento professionale stabile al termine del percorso formativo.

Da marzo 2020 il sistema produttivo ha pesantemente risentito dell'emergenza Covid; nonostante questo, anche nell'anno formativo 2020-21 si sono attivati nove percorsi di apprendistato all'interno dei percorsi formativi della Scuola Fantoni, e questi studenti-lavoratori affronteranno gli esami di qualifica e di diploma professionale nel mese di settembre 2021.

DOPO LA SCUOLA

1. Tirocini extracurricolari

Al termine del percorso di studi non è facile trovare la prima opportunità lavorativa coerente con il percorso formativo svolto. La scuola, attraverso un particolare programma comunitario declinato a livello regionale denominato Garanzia Giovani, dà la possibilità ai propri studenti e a chi ne faccia richiesta, di usufruire di una serie di servizi al lavoro specifici e di essere inseriti nell'organico di un'azienda con un tirocinio extracurricolare di durata variabile dai 6 ai 12 mesi.

Si tratta di un'esperienza formativa retribuita, normata da un'apposita convenzione e piano formativo individuale, che consente all'ex studente di effettuare un'esperienza direttamente nel mercato del lavoro finalizzata all'acquisizione di competenze professionali sul campo e all'acquisizione di competenze per abitare al meglio un'organizzazione del lavoro con la sua struttura organizzativa, le sue procedure, il suo organigramma.

In connessione con il tirocinio extracurricolare vengono offerti e realizzati diversi servizi al lavoro di supporto molto utili, quali il bilancio di competenze (che permette di mettere a punto un proprio personale progetto professionale attraverso l'analisi delle proprie caratteristiche personali e delle competenze professionali) e l'accompagnamento al tirocinio (che favorisce la condivisione di tutta una serie di elementi che rendono più facile il raggiungimento degli obiettivi sia per l'azienda sia per il tirocinante).



Nell'attuale anno formativo, nonostante le rilevanti difficoltà economiche dovute alla pandemia, sono stati avviati 15 tirocini extracurricolari, sia nel settore del design d'arredo sia nel settore grafico. Buona parte dei tirocini avviati hanno riguardato ex studenti dei percorsi IFTS, gli altri hanno coinvolto studenti pro-



venienti dal 4° o dal 5° anno della Scuola Fantoni oppure, in alcuni casi, studenti provenienti da altre precedenti esperienze formative (Istituto Tecnico per Geometri, Liceo Artistico statale).

E' molto importante rilevare che ad oggi l'80% dei tirocini avviati ha avuto come esito finale un inserimento lavorativo definitivo.

2. Pre-selezione e inserimento lavorativo

La scuola è in grado di effettuare una vera e propria pre-selezione degli ex studenti in linea con le caratteristiche personali e professionali richieste dall'azienda.

Naturalmente viene effettuata una preselezione di candidati anche per un inserimento diretto nel mercato del lavoro, anche se il tirocinio extracurricolare è la via prescelta dalle aziende anche quando intenzionate all'assunzione.

Il grande valore aggiunto è senza dubbio determinato dal fatto che questa preselezione viene effettuata non sulla base di curriculum e colloqui, ma anzitutto sulla base di una conoscenza pluriennale effettiva legata agli anni di permanenza a scuola, in aule, laboratori e alternanza.

Questo permette di arrivare a matching positivi tra candidato e azienda nella quasi totalità dei casi, con duplice soddisfazione del candidato (che trova la collocazione più adatta a se stesso) e dell'azienda (che riesce a vedersi proporre la persona giusta per le proprie esigenze).

Uno sviluppo ulteriore dell'Ufficio Lavoro, in fase di implementazione, ha a che fare con una funzione di supporto che non riguardi solo il primo ingresso nel mercato, come è di fatto ad oggi, ma anche il posizionamento o riposizionamento di mercato successivo, per rispondere a bisogni di lavoro degli ex studenti almeno fino ai 29 anni, età che attualmente costituisce il limite per le politiche agevolate di intervento relative alla ricerca del lavoro e all'inserimento lavorativo dei giovani.



PROGETTO DI SISTEMA

“OPEN YOUR SKILL BOX”, ovvero “apri la scatola delle tue abilità”: è questo il titolo dell’azione di sistema promossa dalla Scuola Fantoni, finanziata grazie alla Fondazione Istituti Educativi di Bergamo, e realizzata in collaborazione con altre scuole, aziende e associazioni di categoria.

L’obiettivo è sinteticamente descritto nel titolo: aiutare i giovani che si avvicinano al mondo del lavoro ad avere consapevolezza di tutte le proprie capacità, al fine di migliorarle dove è necessario, ma soprattutto al fine di utilizzarle e valorizzarle al meglio in fase di ricerca di lavoro e di inserimento in un contesto professionale.

Per raggiungere questo obiettivo diverse sono le strategie e gli strumenti messi in campo nell’ambito del progetto:

- A seguito di un confronto tra professionisti appartenenti ai diversi enti partner e con la collaborazione di esperti esterni, è stato realizzato un vademecum (sia on line sia cartaceo) che riepiloghi tutto quanto è necessario sapere e sapere usare in questo ambito. Il vademecum è stato distribuito nelle scuole, nei CFP e in tutte le realtà informative a cui si rivolgono i giovani.

- Sono stati realizzati percorsi formativi per 40 persone scelte tra gli orientatori, i tutor scolastici e i tutor aziendali del territorio bergamasco, che potranno quindi utilizzare quanto appreso nell’ambito della propria attività.

- Sono stati realizzati percorsi di formazione e orientamento per studenti degli ultimi anni del percorso scolastico o formativo, che hanno coinvolto oltre 400 giovani

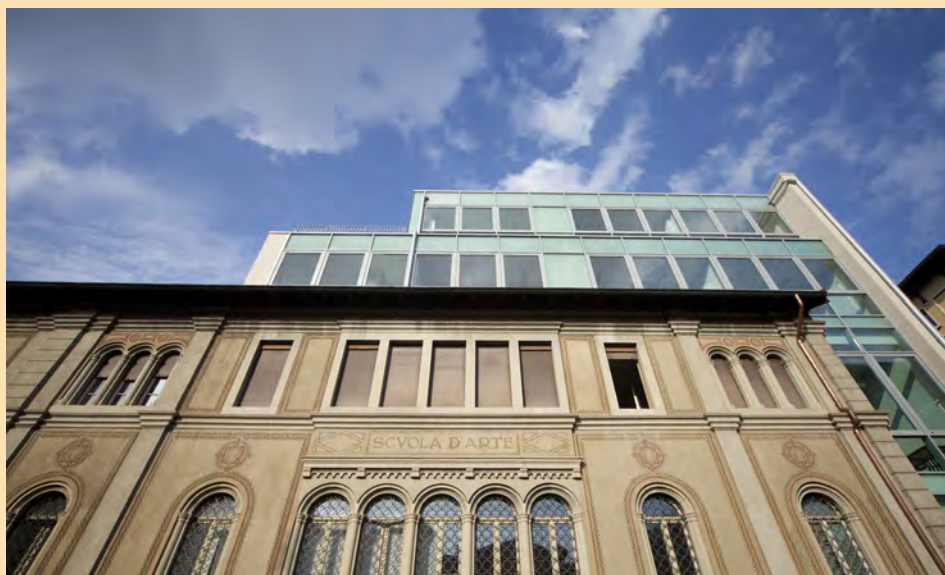
- E’ in fase di realizzazione la fase finale del progetto che prevede di prendere in carico dieci proposte di start-up e di fornire a ciascun giovane coinvolto in queste start-up un servizio di coaching di 35 ore per formarlo ed accompagnarlo nell’avvio dell’attività professionale.

■ Consapevolezza del passato e slancio verso il futuro

Guardare dall'esterno l'edificio che è sede della Scuola Fantoni permette in qualche modo di comprendere immediatamente e visivamente come l'unione tra la storia e il futuro costituisca uno dei tratti essenziali della sua identità.

Coesistono infatti la struttura storica, con i suoi graffiti realizzati dagli studenti all'inizio del '900, con gli elementi realizzati con superfici vetrate esito degli ultimi lavori di ampliamento del 2014, e il risultato che si crea è un'armonia non priva di contrasti, che contribuisce a generare un'idea di dinamicità, sviluppo e proiezione verso l'alto.

La fedeltà alle proprie tradizioni, la consapevolezza della propria storia e della propria identità. Su questa base, la crescita, la trasformazione e l'innovazione. Le parole che seguono sviluppano queste direttrici, che costituiscono gli elementi di fondo dei prossimi cinque anni: un'analisi degli elementi essenziali di come si è evoluta la scuola negli ultimi venti anni e, a seguire, come su questo solco il nuovo Consiglio Direttivo – insediatosi a marzo del 2021 - intende impostare le linee guida che indicano il lavoro e gli obiettivi dei prossimi anni.



■ 2000-2020: gli snodi cruciali

Si è deciso di prendere in considerazione in modo molto sintetico gli elementi cruciali di sviluppo della Scuola Fantoni negli ultimi venti anni, che già in qualche modo trovano spazio ed evidenza nelle pagine precedenti di questo Bilancio Sociale, nonché nelle varie edizioni del medesimo che sin qui si sono succedute.

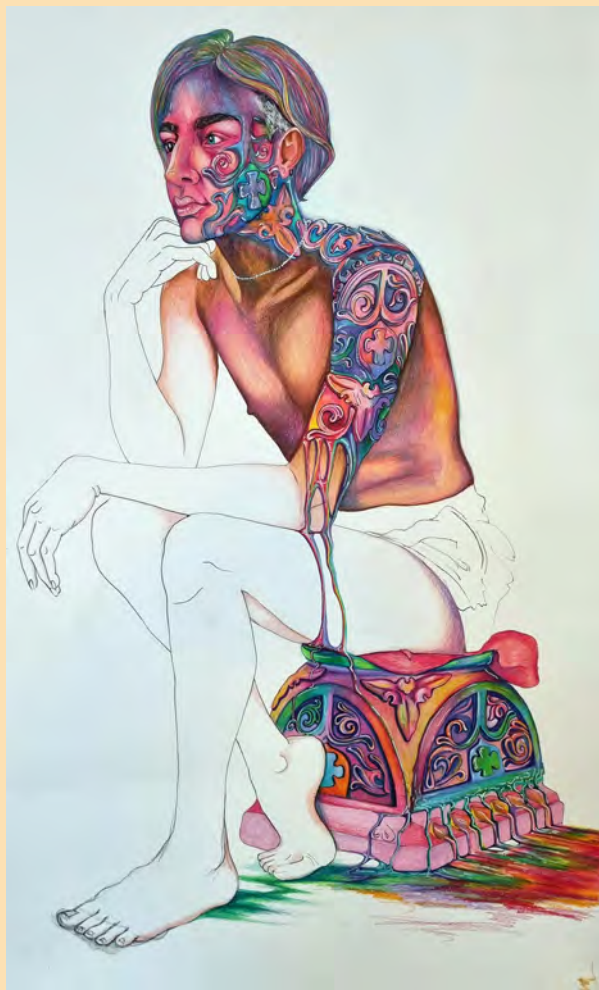
Scorrere le varie edizioni – tutte pubblicate sul sito della scuola – consente di ripercorrere in testi e immagini questo sviluppo: infatti la prima pubblicazione del Bilancio Sociale

risale al 2001; la Scuola Fantoni è stata una delle prime istituzioni formative in assoluto a darsi questo strumento di evidenza e di relazione con l'esterno.

La parola che identifica tutto questo periodo è senza dubbio crescita. Nei numeri, nelle attività, nella logistica, nei ruoli, nelle relazioni. Più in generale, nella consapevolezza e maturità di impostazione e di interpretazione del proprio ruolo e dei propri obiettivi.

Momenti essenziali di questa crescita sono senza dubbio:

- l'implementazione di tutto il sistema di qualità certificato (2002), che ha dato il via al ripensamento di mission e strategie generali
- lo sviluppo della filiera IeFP con i corsi triennali (2003), seguiti dall'implementazione del quarto anno per ottenere il diploma di tecnico (dal 2008) e successivamente del quinto anno IeFP (dal 2009) per raggiungere anche attraverso la IeFP il diploma di maturità
- la realizzazione del corso di restauro di beni culturali dal XXX, grazie all'inserimento all'interno dei Centri di formazione di Eccellenza Regionale, proseguito poi con Lombardia Plus





- la trasformazione dell'Istituto d'Arte in Liceo Artistico (2009), con lo sviluppo dei due indirizzi (pittorico e architettura/ambiente) a cui recentemente si è aggiunto il nuovo indirizzo grafico

- l'apertura all'Europa con la partecipazione e successivamente con la progettazione e il coordinamento di progetti comunitari Leonardo sin dal 2000, poi divenuti Erasmus ed Erasmus+

- l'accreditamento per i servizi al lavoro dal 2009 e l'apertura dell'Ufficio Lavoro, per strutturare azioni mirate finalizzate all'inserimento lavorativo (in stage o come assunzione) di tutti gli ex allievi

- la strutturazione di tutti i servizi di supporto alla formazione, con la creazione di nuovi ruoli ad hoc: orientamento, recupero, potenziamento, riconoscimento crediti formativi, certificazione delle competenze, supporto alle situazioni di handicap e disagio, progettazione

- gli ampliamenti della sede scolastica: nel 2009 (8 aule e laboratori in più), nel 2014 (13 aule e laboratori in più e nuovi uffici) e 2021 (creazione del Training Center)

- l'implementazione tecnologica: creazione di nuovi laboratori (restauro, fotografia, design), Internet e wifi in tutte le aule e spazi comuni, oltre 200 postazioni individuali, implementazione desktop remoto per tutte le aule della scuola e per casa.

■ Il quinquennio 2021-2026

1. Identità e continuità

Essere sé stessi, trasformandosi senza perdere la propria identità. Questo elemento centrale della Scuola – custodito fin dall’inizio – continua ad essere centrale nell’immaginare qualunque scenario futuro.

Il nome della Scuola descrive i due elementi essenziali:

- “scuola d’arte”, e quindi creata e pensata per chi vede in sé attitudini artistico creative, su cui lavorare in vista del proprio futuro personale e professionale.

- “applicata all’industria”, cioè concentrata su quel “saper fare” che è da sempre parte essenziale dell’ Istituto d’arte (ora Liceo) e della formazione professionale, e che ha come punto di uscita l’ingresso nella società e nel mondo del lavoro. La centralità delle competenze, che costituiscono lo strumento più semplice ed efficace per allargare gli orizzonti della conoscenza verso qualsiasi meta.

Ogni decisione, anche la più innovativa, viene presa con l’obiettivo di lavorare nel solco della tradizione, senza disperdere nulla di ciò che si è maturato negli anni, affinché il nome della Scuola Fantoni continui a richiamare i valori e i contenuti che da sempre sono i suoi punti di riferimento.



2. Centralità della persona: la valorizzazione del capitale umano

Il presidio, l'ampliamento e il perfezionamento della filiera grafico-artistica ha un obiettivo di fondo, che non ha a che fare con l'istituzione formativa in quanto tale, ma con le persone che la frequentano: il ventaglio di possibilità e di opportunità che si aprono di fronte a chi, in particolare dopo la scuola secondaria di primo grado, decide di affidarsi alla Scuola Fantoni per proseguire il percorso formativo, deve consentire a ciascuno di individuare la propria strada, percorribile e adatta a sé, alle proprie attitudini ed aspirazioni, fino al proseguimento con l'Università o all'ingresso nel mondo del lavoro e nella società. Il successo formativo non è determinato dalla capacità di adeguarsi a standard imposti dall'esterno, ma dall'opportunità di trovare il proprio percorso, che ha un inizio e un traguardo, coerente con capacità, aspettative, progetti per il futuro.

Questo obiettivo, che è anche educativo, deve essere sempre più parte essenziale dello sviluppo della Scuola Fantoni. Si tratta di una impostazione complessiva, ma anche – e forse soprattutto – di un'attitudine individuale.

In questo senso, la stessa impostazione deve trovare uno spazio sempre più significativo e coerente anche riguardo a chi opera all'interno della scuola, a partire dai docenti per proseguire con tutti i ruoli. La formazione, l'aggiornamento, l'individuazione di obiettivi professionali e di nuovi ruoli: tutto questo va approfondito e valorizzato, come elemento cardine dello sviluppo dei prossimi anni, nella consapevolezza che la vera crescita di qualsiasi organizzazione - e di una scuola in particolare - è davvero tale se ha come sorgente la valorizzazione delle persone che quella organizzazione la fanno vivere, ogni giorno, con il proprio lavoro.





3. Apertura: il territorio e il mondo

La capacità di legare la propria attività al territorio in cui essa si svolge è fondamentale, soprattutto per un ente di formazione.

In particolare, la Scuola Fantoni ha questa vocazione come segno distintivo sin dalla sua fondazione, dal momento che i soci fondatori – rappresentati all'interno del Consiglio Direttivo – costituiscono una rappresentanza eccellente del territorio bergamasco.

La Scuola Fantoni ha quindi 'istituzionalmente' tra i suoi obiettivi quello di farsi carico delle istanze e dei bisogni che – sul versante della istruzione e formazione nei settori dell'arte, della creatività, dei beni culturali – emergono dal contesto sociale e culturale in cui è inserita.

Tuttavia, se questo aspetto si riducesse a una sorta di 'dovere', sarebbe ben poca cosa. E infatti non è così, perché sentirsi parte del territorio ed essere al suo servizio costituisce per la Scuola Fantoni un importantissimo valore aggiunto, da curare, sostenere e sviluppare.

Infatti questo modo di guardarsi e pensarsi è anzitutto un ottimo antidoto contro l'autoreferenzialità, ed aiuta a comprendere che ciò che dà ragione del nostro esistere non è una logica di 'sopravvivenza' – comprensibile ma dal fiato

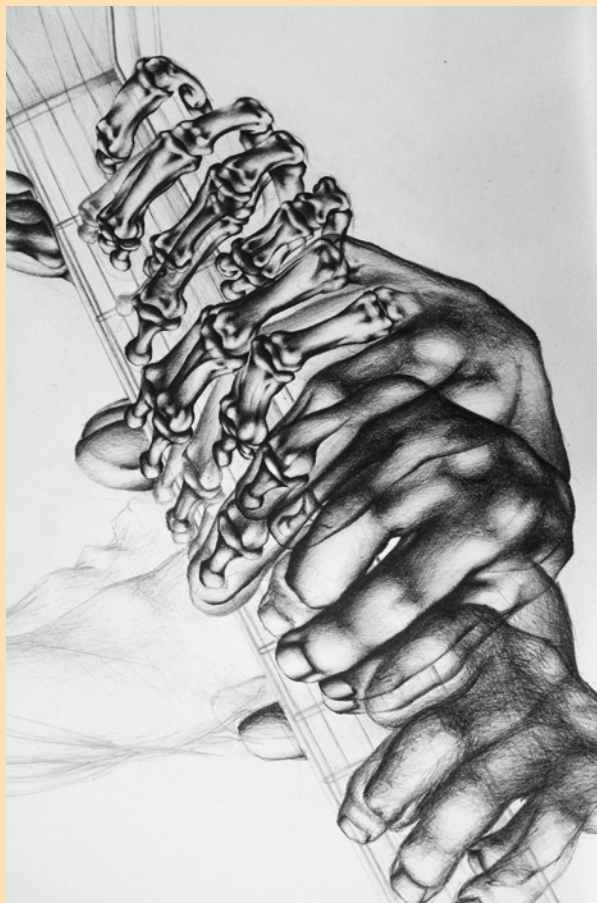
Le linee guida 2021-2026

corto – ma la risposta a bisogni reali. Risposta che, nella maggior parte dei casi, può essere più incisiva ed efficace se è immaginata e realizzata in una logica di rete e di collaborazione con altri soggetti.

Questa impostazione ha dato luogo a moltissime declinazioni, che non si limitano a 'protocolli d'intesa' che restano sulla carta, ma si traducono in un diverso modo di lavorare e realizzare la propria attività.

Basti pensare a questo riguardo agli stage con moltissime aziende, alla collaborazione con docenti delle discipline professionali che a loro volta sono professionisti che operano nel settore, alle attività di laboratorio sviluppate il meno possibile su 'simulazioni' e il più possibile su 'casi concreti', alle collaborazioni e relazioni realizzate sulla base di progetti concreti con moltissimi enti e associazioni, all'apertura verso l'Europa attraverso molteplici progetti che hanno permesso di creare una rete stabile di collaborazione con enti di formazione e istituzioni di diverse nazioni.

L'obiettivo dei prossimi anni è proseguire ed incrementare ancora di più questa vocazione e questa attitudine, che fa parte dell'identità stessa della Scuola Fantoni.



Stato patrimoniale - attivo

Immobilizzazioni immateriali	122.248
Immobilizzazioni materiali	1.266.541
Crediti esigibili entro l'esercizio	888.642
Crediti esigibili oltre l'esercizio	650.600
Disponibilità liquide	903.191
Ratei e riscontri attivi	124.131
Totale	3.955.353

Stato patrimoniale - passivo

Patrimonio netto	421.358
Patrimonio vincolato	1.006.441
Fondi per rischi e attività istituzionali	125.282
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	719.605
Debiti entro l'esercizio successivo	542.533
Ratei e riscontri passivi	1.140.134
Totale	3.955.353

Conti d'ordine

Fidejussioni prestate nell'interesse di R. Lombardia	1.210.446
Impegni: canoni leasing a scadere	2.297.913

Il bilancio economico 2020

Conto economico	
Acquisto materiale di consumo	65.262
Acquisto servizi attività istituzionali e connesse	819.628
Oneri per godimento beni di terzi	217.133
Spese per il personale	2.104.697
Ammortamenti e svalutazioni	138.290
Accantonamento per rischi	47.741
Altri accantonamenti	160.884
Oneri diversi di gestione	51.018
Oneri finanziari	13.216
Oneri straordinari	3.746
Imposte di esercizio	65.143
Totale oneri	3.686.758

Erogazioni liberali	78.870
Proventi da attività istituzionali	3.542.461
Altri ricavi e proventi	64.030
Totale proventi	3.686.758

■ Relazione del revisore

Signori Consiglieri,

il bilancio relativo all'esercizio 31.12.2020, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile, nel rispetto degli articoli 2424 e 2425 e si compone dei seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto gestionale.

Elementi alla base del giudizio

L'attività del Revisore è stata svolta in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano della revisione contabile di bilancio (ISA ITALIA) con particolare riferimento alle linee guida e agli schemi di redazione dei bilanci di esercizio degli enti no profit redatto dalle agenzie delle Onlus. Per quanto riguarda le poste di bilancio il Revisore attesta che sono state rispettate le norme civilistiche dell'art. 2426 del Codice Civile.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come una entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'obiettivo del revisore è stato finalizzato verso l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che contenga tale giudizio.

Osservazioni e proposte

In conclusione si ritiene che il bilancio relativo all'esercizio 2020 composto dallo stato patrimoniale e dalla situazione economica rispetti il dettato dell'art 2423 del Codice Civile, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e gestionale del Vostro Ente e propone che l'avanzo di gestione di euro 160.884 possa essere destinato al fondo vincolato appositamente costituito nel bilancio.

Bergamo, 14 giugno 2021

II REVISORE

Dott. Dorino Mario Agliardi

